

Nuovo

PERIODICO DEL COMUNE DI OSIMO

# STORRI

Anno IX - n° 1 - maggio 2008 - Poste Italia Tariffa pagata  
Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI/AN - aut. n° 169 del 23/11/1999

AL VIA... CON IL SOLE

ARTIFICIO

IL CARD. RUINI AD OSIMO



# CITTA' DI OSIMO



**Questo è il nuovo simbolo di Osimo**

## Gioie e dolori dell'Ospedale di Rete

Ospedale gioie e dolori. La Regione Marche ci promette non solo l'agognato Ospedale ma anche la nuova sede dell'Inrca, entrambi da ubicarsi in Osimo, in un sito indicato dal Comune.

Un successo, non c'è dubbio, che conferma come la nostra città abbia



i collegamenti con tutte le istituzioni, situazione che porta la firma di questa amministrazione. Ma la stessa Regione Marche chiede indietro i soldi spesi dalle precedenti amministrazioni comunali per la realizzazione (stralcio) dell'Ospedale di Rete in San Sabino negli anni 1996-1998, il che significa che le responsabilità politiche locali di allora determinarono un primo, gravissimo fallimento dell'opera. Per questo chi scrive, a quel tempo non votò mai a favore di quel progetto e di quella procedura.

La Regione Marche afferma pure che il successivo progetto messo in piedi dalla Asl per delega dell'Ente Regione negli anni 2003/2006 non è stato "fatto bene", con ciò incolpando la Asl e se stessa, di avere determinato una seconda volta il fallimento dell'opera. Responsabilità che veramente hanno un peso, perché tartassano gli assistiti dell'assenza di strutture e servizi sanitari adeguati. Per fortuna questa amministrazione è fuori dalle prime responsabilità (eravamo allora i disfattisti e oggi dobbiamo dire che avevamo ragione) e dalle seconde responsabilità, per presunzione di coloro che vollero tener fuori dalla procedura il Comune di Osimo, per paura di assegnargli poi troppi meriti nella realizzazione dell'Ospedale. Ecco perché la proposta della Regione Marche, pur bella, sulla quale, come sempre, il Comune di Osimo collaborerà, deve avere elementi concreti e non essere solo demagogica.

Bilancio: un lancio per il futuro. Pur essendosi attaccati sugli sprechi cercando di mascherare gli aumenti dovuti a indici Istat (effetto di una svalutazione nazionale) come pressione indebita a carico dei cittadini (tutte le pressioni, a cominciare dalle finanziarie nazionali, sono indebite) il bilancio di quest'anno serve per rafforzare gli impegni assunti nel campo del sociale e dei servizi resi dal Comune, senza alcun impegno di carattere elettorale a favore dell'Amministrazione uscente e permette a chi subentrerà nel 2009 di avere elementi per ben governare. La scelta della Provincia di Ancona di privare Osimo di una strada di circosollazione della città, senza nemmeno proporre una alternativa, è la dimostrazione del fatto che, quando si governa solo per fare dispetto al territorio, il rischio è che i danni ricadano poi tutti sulla collettività.

Dino Latini

## SOMMARIO

Osimo vista da... Massimiliano Polacco	4
Dalla Sala Gialla	5
Che fine farà l'Ospedale	6-7
2008 un bilancio controvento	8
Tempio crematorio un'opera voluta da tutti	9
Riapre il Cantiere dei Talenti	9
P.R.G.: di chi è figlio?	10
Ancora uno stop per il Muzio Gallo	12
Nuova vita al Parco del Cannone	13
Investire nel risparmio energetico	14
Il piano di Protezione Civile di Osimo	15
Energia pulita dai rifiuti: perché non provare?	16
Meno incidenti con i Photored	17
Il nuovo parco urbano Colle Fiorito	18-19
Un bosco per la città	19
Osimo abbraccia il cardinale Ruini	20
Via al recupero Molino Mensa	21
Il boom delle Grotte	22
Grandi emozioni con l'Apollino d'Oro	23
La ASSO in trincea nel sociale	24
Ragazzi disabili in piscina	25
I 25 anni della Croce Rossa di Osimo	26
Nuova vita per Beniamino	27
Tribuna aperta	28-29-30-31-32-33-34
Lettere	34

Anno IX - n°1  
Maggio 2008

Direttore Politico - Dino Latini  
Direttore Responsabile - Sergio Siniscalchi  
Foto - Bruno Severini - bruno.severini@tin.it  
Giuseppe Saluzzi

### Collaboratori

Giancarlo Alessandrini, Francesco Pirani, Giuseppe Saluzzi, Antonio Scarponi, Stefano Simoncini, Achille Ginnetti, Gilberta Giacchetti, Sandro Antonelli, Pier Luigi Agostinelli, Graziano Galassi, Massimiliano Polacco, Francesca Triscari, Rossano Bartoli, Daniele Cappanera, Giancarlo Gasparrini, Giorgia Vitaloni, Viviana Caravaggi, Simona Palombarani, Lucia Rocchi, Paolo Giorgi.

Stampa - Grafiche Scarponi  
Impaginazione grafica - Daniele Pirani - Marcella Bitocchi  
info@grafichescarponi.com  
www.grafichescarponi.com  
Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

La redazione invita tutti i cittadini ad inviare proposte, suggerimenti e denunce per rendere sempre più interessante il nostro servizio.

Aspettiamo una vostra e-mail: [uffstampa@comune.osimo.an.it](mailto:uffstampa@comune.osimo.an.it), o lettera: Comune di Osimo, P.zza del Comune, 1 - Osimo



Il nuovo Commissario pag. 4



Ecco il gonfalone pag. 5



Via col sole pag. 14

## NUMERI UTILI

071 7249218

Servizio Protezione Civile del Comune

329 3807902

Servizio Pronto Intervento sulle proprietà comunali

071 7230037

GEOS

071 723311

Polizia Municipale

329 3807895

Vigili Urbani per emergenze straordinarie

071 8705242 - 071 8705243

CUP Centro prenotazione unico



## Un turismo "colto" per la nostra città

Vivere a Osimo può sembrare, per chi a Osimo è nato, una scelta naturale, quasi obbligata.

Eppure nel 2008, in un mondo globale e veloce, decidere di vivere in un posto piuttosto che in un altro, costituisce sempre più spesso una scelta precisa, motivata da ragioni diverse da quelle affettive, che pesa qualità ambientale, viabilità-accessibilità, servizi, offerta di locali, ecc.

Ecco, penso che riconoscere di vivere in una città che offre elevati standard qualitativi costituisca un efficace termine di paragone per individuare una reale vocazione turistica del luogo in questione.

Osimo dunque, a mio avviso, ha nel DNA una forte vocazione turistica, una vocazione supportata da un paesaggio incomparabile nella sua bellezza ed armonia di linee e colori, nell'offerta di una lettura storiografica ricca di stratificazioni, che parlano di Osimo in un sovrapporsi di epoche e culture.

Una tale ricchezza merita, senza dubbio, di essere valorizzata in quanto sottintende un patrimonio culturale e ambientale che andrebbe ragionevolmente condiviso.

D'altra parte, lo sappiamo, ogni turismo ha la sua vocazione ed Osimo è circondata da vocazioni specifiche: il turismo religioso di Loreto, quello balneare di tutta la Riviera del Conero, il turismo letterario di Recanati e quello musicale e storico-risorgimentale di Castelfidardo.

La vocazione turistica di Osimo?

Credo che Osimo meriti un turismo "colto", sensibile e paziente, disposto a ripercorrere strato su strato le sue vicende storiche; a camminare lungo i percorsi delle grotte e nella Cripta del Duomo, a visitare il Battistero, il Teatro, i palazzi; a passeggiare lungo le mura, da Piazza Nuova in un trionfo di campagna che scopre dai Sibillini al Conero.

E' una mia visione, certo, ma sono convinto che Osimo meriti di essere scandita e centellinata come un vino pregiato in grado di inebriare coinvolgendo tutti i sensi.



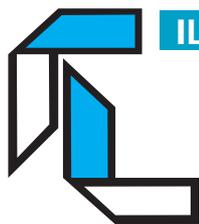
## Buon lavoro Signor Commissario



La dottoressa Margherita Furcolo, 36 anni, originaria di Avellino, è il nuovo commissario della Polizia di Stato di Osimo. Sostituisce la dottoressa Mariella Pangrazi, trasferitasi ad Ancona.

Nella conferenza stampa di presentazione la dott.ssa Furcolo ha subito sottolineato di avere avuto un approccio positivo con Osimo. "È una città molto bella di cui ho notato subito l'ordine e la pulizia. Mi sembra che si tratti di una città a dimensione d'uomo, in cui la gente vive tranquilla. Con i colleghi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri abbiamo già sottolineato la necessità di lavorare in maniera integrata, per offrire la maggiore sicurezza possibile ai cittadini. Conto di confermare i risultati fin qui raggiunti e di dare sempre risposte adeguate alle problematiche che di volta in volta si presenteranno".

Al nuovo Commissario che vanta competenze spiccate nel lavoro investigativo sul campo, i migliori auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli osimani.



**IL GIUSTO PUNTO VENDITA SULLA TUA STRADA**

**effelle**  
Montecchiani

FERRAMENTA UTENSILERIA ATTREZZATURE

Tel. 071 7108310

Via d'Ancona, 25/B - San Biagio di Osimo (An)





# Un'opportunità irripetibile

## Nuovo Ospedale e INRCA insieme

Il Consiglio Comunale ha di recente aggiunto alla lunga serie di documenti prodotti nel corso degli anni un'ulteriore mozione riguardante la realizzazione dell'ospedale di Osimo.

La proposta di delibera inizialmente presentata dai Consiglieri delle

liste civiche Mirco Gallina e Giuseppe Becaccece e successivamente integrata da due emendamenti predisposti dagli stessi proponenti e dal Consigliere Graziano Piergiacomi, è stata approvata con il voto favorevole di 20 consiglieri su 21 ed il voto contrario del consigliere Sandro Cittadini.

Il Consiglio Comunale ha inteso ribadire che il perdurare dell'attuale situazione comporta un grave danno a tutti gli assistiti residenti nei comuni a sud di Ancona, nonché alle risorse umane attualmente impegnate nei vari presidi ospedalieri.

I Consiglieri, hanno dato risalto ed attenzione al comunicato della regione Marche nel quale si prevede per Osimo un complesso ospedaliero articolato che comprenda l'Ospedale di rete e l'Agenzia Nazionale per la Terza Età, e che il relativo impegno finanziario verrà inserito nel piano regionale degli investimenti della sanità. Nella mozione il Consiglio ha impegnato l'Amministrazione Comunale a verificare tecnicamente la possibilità di ampliamento dell'area già individuata presso la frazione San Sabino al fine di ospitare anche la struttura da destinare all'Agenzia della Terza Età o di individuare in tempi brevi un'altra area idonea ad ospitare le due strutture nel territorio di Osimo. Sono intervenuti

al dibattito molti consiglieri di tutti i gruppi presenti nel civico consesso che hanno portato significativi contributi alla trattazione, rimarcando l'importante evoluzione della situazione impressa dal documento ufficiale della Regione Marche.

Non sono mancati richiami alla delibera che il Consiglio aveva approvato all'unanimità nel precedente mese di Luglio e nel quale veniva data priorità assoluta e pressoché esclusiva al fatto che il sito della nuova struttura dovesse rimanere quello di San Sabino.

È stato fatto rilevare positivamente che nel documento la Regione ha assicurato anche il potenziamento dell'attuale ospedale SS. Benvenuto e Rocco reintegrando le figure professionali carenti. Inoltre è stata da più parti sottolineata l'importanza che la Giunta Regionale, nel suo organico completo o negli assessori competenti per delega, torni in Consiglio Comunale per confermare in maniera ufficiale la sua posizione sul nostro Ospedale impegnandosi a portarlo a termine in breve tempo.

Com'è noto nelle settimane successive ci sono stati ulteriori sviluppi legati all'ospedale di San Sabino riguardanti gli atti adottati e le procedure messe in atto dal 1996 in poi. Abbiamo avuto anche chiari segnali dell'effettiva volontà di reintegrare e potenziare le figure professionali e le attività del SS. Benvenuto e Rocco.

I nostri concittadini devono essere consapevoli che il nostro territorio ha a portata di mano un'opportunità irripetibile: avere il nuovo Ospedale con accanto l'INRCA con l'Agenzia Nazionale della Terza Età.

Il nodo cruciale rimane "quando", e a questo punto anche "dove", tutto questo sarà realizzato.

Non ho detto "se", bisogna essere ottimisti.



## Ecco il gonfalone

Finalmente il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che stabilisce ufficialmente la configurazione dello Stemma e del Gonfalone della Città di Osimo. Lo stemma e il gonfalone degli enti territoriali sono soggetti ad una tutela legale e regolati da una precisa legislazione (R.D. 21.01.1929 n. 61, R.D. 07.06.1943 n. 652, R.D. 12.10.1935 n. 1440 art. 1), ma sono ancora pa-

recchi i Comuni italiani che non hanno mai avuto la concessione di uno stemma di qualunque tipo, che usano stemmi senza averne avuto autorizzazione dallo Stato. Il Comune di Osimo era tra questi: infatti, ha da lungo tempo uno stemma derivato dalle vicende storiche e fissato dalla tradizione. Per ricostruirne l'origine e le variazioni subite nel corso del tempo, bisogna affidarsi agli storici che hanno trattato la questione e attraverso i loro scritti possiamo intuire che forse Osimo si dotò di uno stemma già in epoca comunale.

Vista la specifica volontà della Amministrazione di ottenere il Decreto di concessione dello stemma e del gonfalone da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri - Ufficio Araldico, dal momento che la relativa pratica, iniziata nel 1927, non venne mai conclusa, la Giunta Municipale nella seduta del 21.11.2006 ha deliberato di inoltrare la domanda al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio, allegando i relativi bozzetti.

L'Ufficio Onorificenze e Araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha visionato i bozzetti e ha fatto le sue modifiche in base a precise regole araldiche.



# Che fine farà l'Ospedale?

E' stato scritto un fiume di parole sull'Ospedale di Rete, abbiamo ricevuto altrettante promesse non da ultima quella espressa dall'assessore Mezzolani venerdì 7 marzo, ma abbiamo solo una certezza: la Regione ha azzerato tutto, dal project financing al sito, senza nessuna programmazione per il futuro.

Anche le promesse fatte dall'Assessore regionale sul potenziamento dell'attuale nosocomio sono state smentite nell'incontro con il Dott. Di Bernardo, direttore dell'Asur 7, che ha espresso chiaramente alla Giunta comunale di Osimo che fondi per nuovi investimenti sia in termini di risorse umane che strumentali non ci sono e che ci saranno collaborazioni tecniche con alcuni reparti delle Torrette.

A fronte di ciò vediamo però che altre strutture sanitarie (Jesi) vengono potenziate con primari e qual'altro

E' chiaro che c'è un preciso disegno politico di comprimere la spesa sanitaria e gli investimenti nei nostri territori a favore di altri politicamente rappresentati a livello regionale.

L'Amministrazione comunale è l'espressione di Liste civiche, ma gli altri partiti vedi PD (ex Margherita e DS), presenti in Consiglio comunale e al governo della Regione che cosa stanno facendo per la sanità della città di Osimo? Hanno forse dimenticato che la salute dei cittadini non ha colore politico?

E' troppo facile essere d'accordo sulle mozioni consiliari di rivendicazione della nuova struttura e di salvaguardia e potenziamento del S.S. Benvenuto e Rocco, quando a livello sovra comunale si rientra nelle logiche partitiche

territoriali e non si mette in discussione i vertici partitici inadempienti alla promesse.

Il Governo regionale, espressione del nuovo PD, ha annullato, con una delibera, la storia di 20 anni di attese per un Ospedale, ha dimenticato la storia recente fatta anche da un "Comitato pro Ospedale di Rete- San Sabino" che ha raccolto in meno di 20 giorni e consegnate in Regione oltre 12.000 firme di cittadini che "Vogliono un nuovo Ospedale in località San Sabino", ha dimenticato ancora le volontà espresse ripetutamente dall'Amministrazione comunale di Osimo, ma cosa ancora più grave ha dimenticato i "Cittadini".

Stiamo vivendo infatti una situazione che sa del surreale, una grande beffa dove la Regione continua a dire "facciamo l'ospedale ad Osimo con l'Inrca" e la stessa Regione chiede al Comune di Osimo i fondi spesi e da lei autorizzati per le opere fatte (progetto, fondazioni ecc...) per l'Ospedale nel sito di San Sabino.

Ma allora perché l'Assessore Mezzolani continua a dire che San Sabino può andare bene ma è necessario allargarlo perché le due strutture necessitano di un'area più vasta o in alternativa allo stesso le opere realizzate sarebbero state completate per creare dei poli ambulatori?

La Regione a chi chiederà i fondi per pagare le penali per l'annullamento del project financing?

All'Asur regionale che è titolare della procedura e soggetto proponente del project? Ma l'Asur è una azienda regionale. Li chiederanno ai cittadini forse mettendo un'altra addizionale sulla benzina.





## Il Consiglio Comunale: individuare un'area anche per l'I.N.R.C.A

Sulla difficile e delicata situazione dell'Ospedale di San Sabino, il Civico Consesso ha di recente approvato la seguente mozione.

“Il Consiglio Comunale, vista la perdurante situazione di stallo in cui versa il procedimento per la realizzazione dell'Ospedale di Rete;

considerato che il Comune di Osimo ha espletato tutte le procedure necessarie e che ancora non sono giunte a definizione le fasi relative all'approvazione definitiva del progetto esecutivo e all'avvio dei lavori;

ritenuto che quanto sopra comporta un grave nocuo-mento all'intero sistema sanitario regionale e in particolare a tutti gli assistiti residenti in molti dei Comuni della Zona Territoriale n.7, nonché alle risorse umane impegnate oggi nei vari presidi ospedalieri;

preso atto del comunicato stampa n.86 da cui si evince: che l'assessore Mezzolani, parlando a nome della Giunta Regionale, prevede per Osimo un complesso articolato che comprende l'Ospedale di Rete e l'Agenzia Nazionale della Terza Età; che i costi relativi all'Ospedale di rete saranno inseriti nel piano di investimenti della Sanità, che la Regione sta predisponendo; che il Comune di Osimo si attrezzi per individuare un'area in grado di ospitare le due strutture, valutando l'allargamento di quella di San Sabino o prevedendone un'altra”;

impegna l'Amministrazione Comunale:

- a verificare la possibilità di ampliamento dell'area già individuata presso la frazione di San Sabino, al fine di ospitare anche la struttura da destinare ad “Agenzia della Terza Età” o di individuare in tempi brevi un'altra area idonea ad ospitare le due strutture (Ospedale di Rete e Agenzia Nazionale della Terza Età) nel territorio di Osimo;

- a chiedere alla Asur di procedere al completa-mento delle procedure per la realizzazione dell'Ospedale di Rete e, in particolare, all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera, nonché allo sblocco e ritorno delle somme a suo tempo destinate dal Governo Nazionale alla Regione Marche per la realizzazione dell'Ospedale della città di Osimo e quindi al finanziamento del predetto nosocomio

## Nella Valmusone trend demografico in continua crescita

La Bassa Valle del Musone, l'area al cui servizio do-vrebbe andare l'Ospedale di San Sabino, rappresenta un bacino d'utenza di poco meno di centomila persone; un'area in cui, oltretutto, si continua a registrare un trend demografico in continua crescita.

Diversi Comuni di questa fascia territoriale, infatti, ri-sultano in forte controtendenza rispetto alla media del dato nazionale: Osimo marcia speditamente verso i 32.500 abitanti; Loreto, solo nell'ultimo anno, è salita dagli 11.900 abitanti di inizio 2007, agli attuali 12.200; Castelfidardo è alla soglia dei 18.500 abitanti.

E' più che mai evidente, di fronte a questi dati, che la comunità della Bassa Valle del Musone abbisogna di ser-vizi e infrastrutture adeguate tra cui, in primis, l'Ospedale di Rete e una Strada di Bordo che eviti a Osimo l'im-ponente flusso di traffico sull'asse Ancona-Macerata.



# 2008: un bilancio controvento

## Nessun aumento nelle imposte locali

È stato approvato in consiglio comunale il bilancio di previsione per l'anno 2008. Lo abbiamo definito un bilancio "controvento" per le caratteristiche che ora vado sinteticamente a spiegare. Come sapete molto bene da diversi anni gli Enti Locali ed in particolar modo i Comuni sono oggetto di tagli costanti e sempre in aumento da parte dello Stato. Per l'anno in corso l'ulteriore taglio, che si somma a quelli degli anni precedenti, sfiora i 500.000 euro, e se si considera che sono risorse di natura corrente e quindi utilizzabili per ogni sorta di attività da parte del Comune, capirete l'assoluta gravità della situazione. Ciò nonostante la politica tributaria locale non vede aumenti nelle imposte rispetto al 2007 (ici,

irpef), esistono degli adeguamenti tariffari al valore di indicizzazione per alcuni servizi a domanda individuale, mentre per la tariffa sui rifiuti è prevista una riduzione dal 8 al 10%. Tutti i servizi del 2007 vengono mantenuti ed alcuni addirittura potenziati. Il programma delle opere pubbliche vede la realizzazione di scuole nuove (e manutenzioni alle esistenti), asili, riasfaltatura di molti tratti stradali comunali, ampliamento di impianti sportivi, rotatorie in zone critiche (zona crocifisso e cityper), marciapiedi ed altro ancora. Tutto ciò spiega il titolo "controvento" al bilancio 2008. Un bilancio che non è influenzato da tagli di natura statale ma che anzi, potenzia la sua offerta ai cittadini in servizi ed opere.

Questo non per caso. La scelta fatta anni or

sono di creare società satelliti all'amministrazione comunale per poter essere più competitivi senza venire a perdere controllo ed efficienza, sta dando i suoi frutti, come un importante risultato lo sta dando la raccolta differenziata che ci consente, per la prima volta dopo anni, di approvare un piano tariffario più basso rispetto all'anno precedente nonostante il continuo aumento di costi. Questo è in sostanza l'ultimo bilancio di questa amministrazione. Tutti i precedenti sono risultati in attivo come lo sarà quello del 2007 che approveremo a giugno.

Abbiamo la soddisfazione e la certezza di lasciare una situazione economica, finanziaria e patrimoniale trasparente e solida, e la convinzione di aver tracciato una via giusta per lo sviluppo futuro della nostra città.

### ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

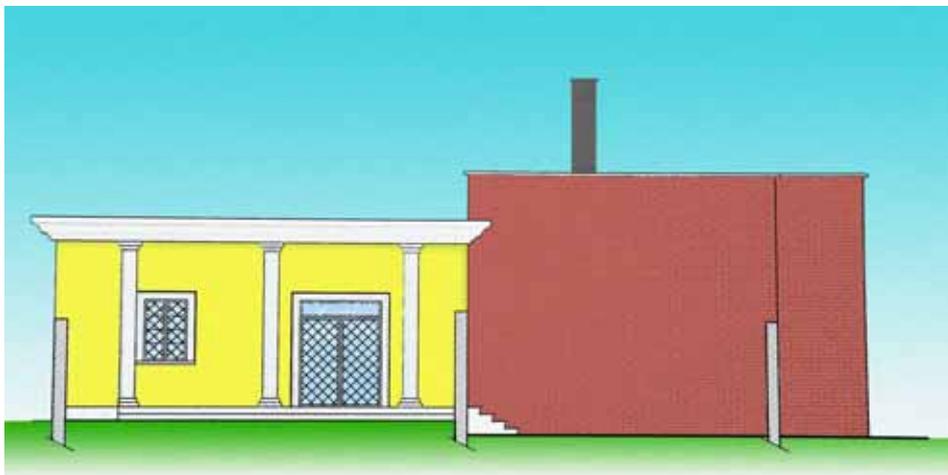
ANNO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>ALIQUOTE</b>										
ALIQUOTA ORDINARIA	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4	7,0	7,0	7,0	7,0
ABITAZIONE PRINCIPALE	5,5	5,5	5	4,5	4,5	4	4	4	5	5
DETRAZIONE	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29	103,29 +1,33 per mille
<b>MAGGIORE DETRAZIONE PER FASCE DISAGIATE:</b>										
Ultrasessantacinquenni con reddito minimo	129,11	129,11	129,11	129,11	129,11	129,11	129,11	258,23	258,23	258,23 +1,33 per mille
Portatori di handicap e titolari dell'indennità di accompagnamento					129,11	129,11	129,11	258,23	258,23	258,23 +1,33 per mille
Famiglie numerose con almeno quattro figli conviventi								258,23	258,23	258,23 +1,33 per mille
<b>GETTITO</b>	4458456,62	4524173,71	4483519,25	4.528.900,51	4667850,35	4550239,14	5.004.767,46	5.446.000,00	6.915.731,26	5.850.000,00
<b>VAR. ANNO PRECEDENTE</b>		1,47%	-0,90%	1,01%	3,07%	-2,52%	9,99%	8,82%	26,99%	-15,41%
<b>INDICI E RAPPORTI</b>										
ICI PER UNITA' IMMOBILIARE	147,84	148,54	147,20	100,43	108,36	105,63	122,53	133,33	169,31	143,22
ICI PER FAMIGLIA E IMPRESA	343,94	343,31	323,81	305,67	317,00	315,20	360,00	379,72	482,20	407,89

### IRPEF - IMPOSTA REDDITO PERSONE FISICHE

ANNO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>ALIQUOTE</b>	0	0	0,2	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,8	0,8
<b>GETTITO</b>	0,00	0,00	575.288,77	1.172.257,07	1.136.000,00	1.147.000,00	1.324.400,00	1.350.000,00	2.493.000,00	2.547.000,00
									<b>ESENTATI I REDDITI FINO A</b>	
									€ 10.000,00 € 10.000,00	

# Il tempio crematorio verrà realizzato nell'area cimiteriale di Tavernelle

## Un'opera voluta da tutti ...e rinnegata da molti



La questione del tempio crematorio è una grana che, a suo tempo, fu voluta da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Infatti, tutti gli esponenti politici locali - alcuni in un modo, alcuni in un altro - hanno infatti sostenuto, caldeggiato o auspicato la realizzazione dell'opera, come si evince dai dati che seguono:

### Atto n. 169 del 13.11.2002

Il Consiglio Comunale ha approvato una mozione di iniziativa dei Consiglieri comunali Federica Buscarini e Giancarlo Alessandrini "in ordine all'attivazione di un impianto di cremazione".  
Questo l'esito della votazione  
favorevoli: Latini, Alessandrini G., Mengoni,

Mercuri, Pettinari, Buscarini, Bellezza, Mattioli, Piergiacomi, Giacco, Accattoli, Bernardini; contrari: Vignoni, Salvucci, Beccacece, Antonelli, Cittadini;  
astenuti: Coletta, Ginnetti;  
assenti: Buglioni, Alessandrini A.

### Atto n. 47 del 13.04.2005

Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un Tempio Crematorio in località Casenuove di Osimo.  
Questo l'esito della votazione  
favorevoli: Latini, Francioni, Gallina, Mengoni, Cola, Donato, Ramazzotti, Luna, Gambini, Ginnetti, Falcetelli, Beccacece, Piergiacomi, Pellegrini, Andreoni, Domizio;  
contrario: Mosca;

astenuta: Alocco;  
assenti: Palazzini, Strologo, Giacco.

\*\*\*

### Atto n. 304 del 20.09.2005

La Giunta Comunale, a voti unanimi, ha espresso l'indirizzo politico-amministrativo di inserire quale area disponibile per la realizzazione del Tempio Crematorio anche il Cimitero di San Giovanni.

Questo l'esito della votazione  
favorevoli: Latini, Alessandrini Triscari, Bernardini, Coletta, Pirani, Pugnali;  
assente: Simoncini.

\*\*\*

In sostanza, tutti i partiti politici rappresentati nel Civico Consesso hanno voluto il Tempio Crematorio. Dove, però, non si sa. Perché appena si è cercato di identificare un sito all'interno di un'area cimiteriale cittadina, anche i consiglieri comunali che avevano votato a favore della realizzazione, hanno fatto marcia indietro chiedendo un'altra ubicazione. Ma dove, appunto, non si è mai saputo.

La patata bollente è stata dunque lasciata nelle mani del Sindaco che ha raggiunto un accordo con il Comune di Ancona per la realizzazione del Tempio Crematorio all'interno dell'area cimiteriale di Tavernelle, ad Ancona.

## Riapre il Cantiere dei Talenti



Dopo la chiusura necessaria per il ripristino dei locali in seguito ai danni riportati dall'irruzione di ignoti, il Cantiere dei Talenti ha riaperto le porte ai ragazzi osimani.

Molte sono le novità, prima fra tutte la creazione di un blog: [ilcantieredeitalenti@live.it](mailto:ilcantieredeitalenti@live.it); il consolidamento del contatto msn e la possibilità per i frequentanti di utilizzare i locali per feste e serate fra amici. Nel blog potrete trovare tutte le attività che il cantiere intende proporre. Qualche anticipo: corso di cucina, già consolidato e molto richiesto; corso di manutenzione motocicli, corso di autodifesa, organizzazione di mercatini dell'usato (vendita di libri di testo, abiti, giocattoli).

Queste sono le nostre proposte ma attraverso il blog attendiamo di conoscere le vostre opinioni, i vostri suggerimenti e proposte, le eventuali adesioni.

Chiunque volesse raggiungerci, il cantiere è ubicato in vicolo Vitalioni n°9 (piazza nuova).

Alessandra Cantori

# P.R.G.: di chi è figlio?

La cementificazione della città è figlia di un Prg adottato e approvato tra il 1989 e il 1986. Se oggi ci sono le cosiddette "colate di cemento" (ma non vi sono) non nascono certo da scelte arbitrarie di questa amministrazione, ma dalle scelte compiute allora. Il blocco dei lavori del nuovo ospedale di rete è avvenuto nel 1999 e riguarda la procedura portata avanti dall'allora amministrazione comunale, in delega della Asl e della Regione Marche. Se l'ospedale non è stato fatto è perché quella procedura è risultata non corretta agli occhi del giudice amministrativo. Il nuovo blocco della realizzazione dell'ospedale è stato imposto ora dalla Regione Marche che ha dichiarato "errata" la procedura di project financing messa in piedi dalla Asur Marche per suo conto. Di fatto non si ha più oggi un progetto di ospedale.

La tangenziale di Osimo, prevista nel Prg del 1989 è stata tagliata dalla Regione Marche al momento dell'esame dello strumento urbanistico. Da allora fino al progetto della cosiddetta strada di bordo di questa amministrazione non vi è stato ente (Ministero, Anas, Regione e Provincia di Ancona) che si sia preso a cuore il progetto di circoscrizione di Osimo. Anche adesso si tenta di bloccare la strada di bordo senza nemmeno avere una ipotesi alternativa per superare il problema del traffico. Quindi, le polemiche che tutte le

opposizioni insieme ci rivolgono, cadono nel vuoto di fronte a fatti e prove che sono evidenti e non cancellabili.

Ma la vera differenza culturale e politica è che noi difendiamo anche i loro progetti e quindi non abbiamo paura a dire che il Prg del 1996 serviva alla città; l'ospedale occorreva farlo comunque partire e quindi difendiamo anche le procedure compiute. Nonostante la scelta politica della Regione Marche, continuiamo a collaborare per vedere se l'Ente vuole davvero realizzare in Osimo un ospedale e la nuova sede dell'Inrca. Nonostante lo strumentale tentativo della Provincia di Ancona di tagliare dal nuovo Prg la strada di bordo, siamo volenterosi nel ricercare una nuova e diversa soluzione che superi il problema.

Non facciamo come loro, che per debolezza culturale e politica fingono di non conoscere gli atti assunti - come per il Prg 1996 - e preferiscono che in Osimo non vi siano opere pubbliche per non attribuirne la paternità a questa amministrazione. E magari alcuni cercano la scorciatoia giudiziaria per avere quella ragione che gli elettori hanno finora loro negato.

In conclusione, rischia di profilarsi il ritorno dello spettro di un sistema grigio, se non cupo, che fino al 1999 era una caratteristica di questa città; un sistema privo di quel minimo di coraggio per difendere Osimo.

## Il P.R.G. attuale è stato:

Adottato nel 1989 dall'amministrazione Cartuccia (edificabilità complessiva 5.035.000 m<sup>3</sup>).

Controdedotto nel 1992/94 dall'amministrazione Orsetti.

Approvato definitivamente nel 1996 dall'amministrazione Niccoli.

Nel 1997 è stato approvato il piano quadro che stabilisce le modalità di attuazione del P.R.G..

Nel 1998 è stata approvata l'esclusione dal calcolo dei volumi di sottotetti e garages interrati.

Nel 1998 è stata adottata la variante per le attività industriali in zone agricole.

Nel 1998 è stato dato inizio all'attuazione del P.R.G., proseguita con l'amministrazione Latini.

Dal 1999 al 2008 sono state approvate 16 varianti che non hanno comportato aumenti di cubatura.

# Siete in regola con la revisione della vostra automobile?

## **AUTOMAX**

di Pizzichini Mauro e Massimo

a Campocavallo di Osimo

Centro revisioni - autofficina - esposizione auto **OPEL** 

dove il nostro impegno è garantire

**LA VOSTRA SICUREZZA!**

**AUTOMAX** è anche officina qualificata  
Confartigianato Rete New Power

dove è possibile effettuare il tagliando sulla tua auto nuova  
senza perdere la garanzia del costruttore

La tua auto è un bene prezioso  
così come il tuo tempo

la tua officina



assicura: professionalità,  
cortesìa e servizi qualificati

# Nonostante l'unità di intenti tra Comune e Lega del Filo d'Oro Ancora uno stop per il Muzio Gallo

Grazie all'invito della Redazione di "Cinque Torri" possiamo dare un aggiornamento della situazione relativa all'ex Ospedale Muzio Gallo, anche sulla base del recentissimo incontro, l'ennesimo, avuto con l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani, nel corso del quale ancora una volta è stata ribadita la volontà di portare a termi-

Limitandoci ai punti essenziali, si può ricordare che nel 1996 hanno inizio i lavori e nel 2000 si ha il collaudo del primo lotto; nel 2004 viene affidato l'appalto per la realizzazione del secondo lotto, contratto risolto l'anno successivo per gravi inadempimenti della ditta appaltatrice (poi fallita).

Da quel momento la struttura è abbandono-

lotta e il completamento del primo, a giugno la Regione approva il nuovo progetto esecutivo e gli atti conseguenti, ma ancora non è stata indetta la gara in quanto sono emersi ulteriori ostacoli.

A questo punto, quella che appariva un'opportunità molto favorevole rischia di diventare un problema, addirittura un freno



Il cantiere del Muzio Gallo (foto del novembre 2004)

ne questo progetto.

Ripercorrere tutte le fasi del suo lunghissimo iter significherebbe elencare un numero di atti, passaggi, incontri istituzionali veramente notevole perché la questione ha inizio nel '90 quando, nell'ambito degli interventi approvati con la delibera amministrativa 242 del 21 marzo del Consiglio Regionale, viene prevista la realizzazione di una RSA per disabili nella struttura dell'ex ospedale Muzio Gallo, da affidare in gestione alla Lega del Filo d'Oro che così poteva disporre di una sede più adeguata per lo svolgimento delle proprie attività (questa decisione ha comportato l'abbandono del progetto di costruire un nuovo Centro in via Linguetta).

nata a se stessa con inevitabili e gravi danni.

Alla fine del 2005 viene sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con la ASUR dove, allo scopo di superare le problematiche per l'avvio della gara d'appalto, la Lega del Filo d'Oro dà la propria disponibilità ad aumentare la somma da anticipare in conto canone (ben 30 anni!) e a contribuire alla revisione e aggiornamento del progetto, resisi necessari per le mutate esigenze e per i cambiamenti normativi. Un anno dopo con determina del direttore generale della ASUR si approvano le modifiche e le integrazioni all'atto di concessione d'uso, il progetto esecutivo dei lavori e lo schema di contratto. A febbraio 2007 il Comune di Osimo rilascia la concessione edilizia per la realizzazione del secondo

all'attività della nostra Associazione. Sono tante le famiglie marchigiane e non che guardano a Osimo come una soluzione per dare qualità di vita e certezze per il futuro dei loro congiunti e certamente il "Muzio Gallo" appare ancora la soluzione più appropriata, che può diventare il punto di riferimento per un servizio rivolto a persone in gravi difficoltà. Dopo tanti anni la Lega del Filo d'Oro rinnova il suo impegno perché questo progetto si realizzi, anche se tempi troppo dilatati potrebbero obbligare a riconsiderare alcune scelte. Accogliamo però come segnale positivo la decisione assunta dal Comune di Osimo di dare avvio al parziale recupero del parco, a dimostrazione di una forte unità di intenti.

# Nuova vita al Parco del Cannone

## L'area verde sta tornando al suo antico splendore

A fine gennaio 2008, il Comune di Osimo ha ritenuto importante e doveroso intervenire per la salvaguardia del parco del Muzio Gallo. Sollecitato dal Consiglio di Quartiere e da richieste di singoli cittadini, l'amministrazione ha contattato l'ASUR, proprietaria dell'area, chiedendo alla stessa la concessione del parco al fine di ripulirlo e renderlo fruibile al pubblico in giorni ed orari determinati. Mercoledì 30 gennaio c'è stato il passaggio di consegna delle chiavi del Muzio Gallo e contestualmente l'associazione "Noi anziani" del presidente Cenci è stata incaricata della ripulitura.

Il parco di circa 7 ettari si sviluppa attorno alla struttura dell'ex ospedale Muzio Gallo: storicamente chiamato "Palazzo del Cannone", esso fu costruito nella seconda metà del 1800. L'edificio passò poi ai conti Gallo di Osimo e nel 1933 fu donato alla Provincia di Ancona dalla contessa Ida, vedova del conte Muzio Gallo. La Provincia lo assegnò poi al consorzio antitubercolare perché fosse adibito alla cura dei malati di tubercolosi: il nosocomio fu inaugurato nel 1959. Esso fu dato in gestione ai Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta (da qui il nome di SMOM): nel 1973 la gestione divenne pubblica e l'ospedale, oltre ad acquisire altre specializzazioni, divenne un importante centro pneumologico. La dislocazione e appunto, il parco circostante, favorirono la crescita in termini di competenze e di importanza. Purtroppo nel 1988 alcuni politici e dirigenti, che in quel tempo ammi-

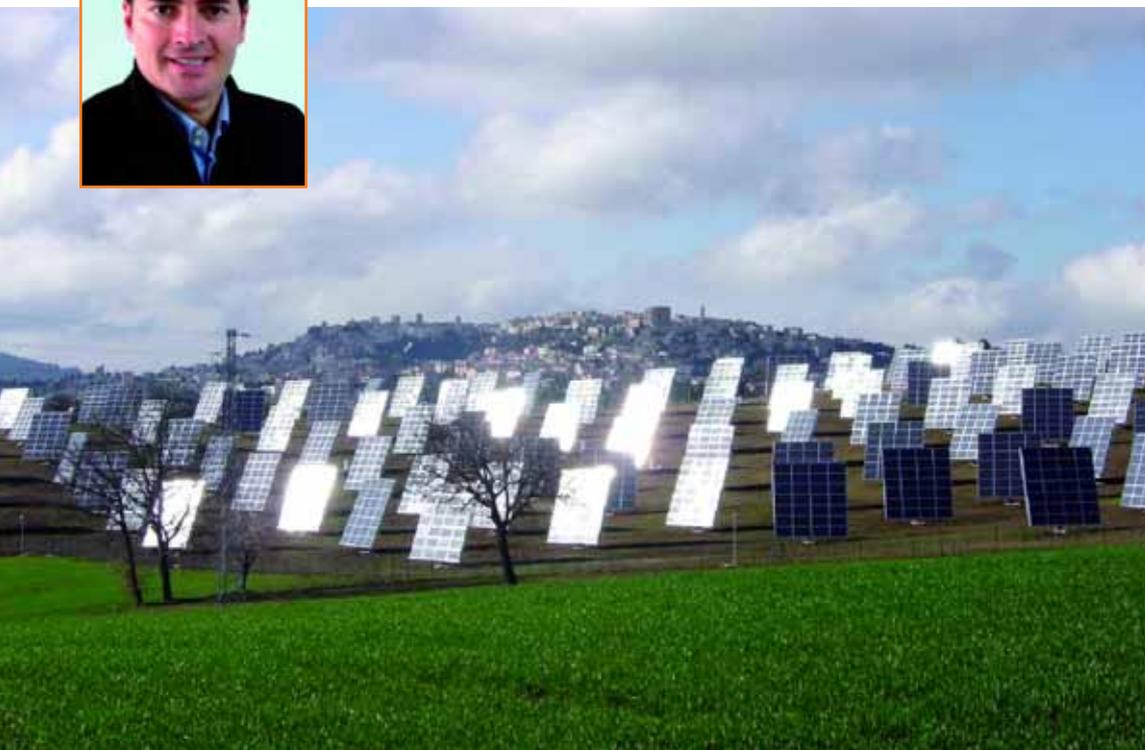


nistravano la città di Osimo, ne decisero la chiusura ed il bosco fu lasciato all'incuria. Oggi il parco sta tornando lentamente al suo vecchio splendore: i lavori di sistemazione sono impegnativi ed onerosi ma già la differenza tra il prima ed il dopo è indiscutibilmente visibile.

Il cantiere è stato messo in sicurezza: una volta sistemato il parco, rimarrà purtroppo lo scempio della struttura, lasciata all'abbandono dalla ASUR, dopo il fallimento della ditta aggiudicataria dei lavori di sistemazione: il sogno di vedere la Lega del Filo d'Oro usufruire del Muzio Gallo si allontana sempre di più.



# Via col...SOLE



Manca poco alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenzialità di 1000 kW in località S. Sabino. Infatti, percorrendo via Giuggioli in direzione Campocavallo Osimo, è ormai possibile scorgere le 159 vele fotovoltaiche che costituiscono l'impianto. Ogni vela ospita 28 moduli fotovoltaici ed è fissata su un palo metallico di sostegno, per mezzo di un dispositivo

meccanico denominato "inseguitore solare". E proprio grazie a tale dispositivo sarà possibile orientare le vele su due assi, in modo che rimangano sempre perpendicolari alla radiazione solare, in ogni ora del giorno e per ogni giorno dell'anno. Tale "inseguimento" del sole permetterà di aumentare la produttività dell'impianto di circa il 30 % rispetto ai così detti "sistemi fissi" dove i pannelli vengono in-

stallati esposti a sud (o con pochi gradi di scostamento) con una inclinazione rispetto al piano di appoggio che varia dai 25 ai 35° a seconda della latitudine a cui si trova l'impianto. Inoltre il sistema ad inseguimento, grazie al controllo effettuato con sonde climatiche e anemostatiche, permetterà di orientare le vele in posizione tale da proteggere i pannelli fotovoltaici, in presenza di eventi climatici par-

ticolari come grandine e vento forte.

Per migliorare l'integrazione ambientale dell'impianto sono stati utilizzati alcuni semplici accorgimenti, come ad esempio la colorazione verde dei pali che sostengono le vele e di tutta la recinzione perimetrale, cancelli compresi. Si prevede inoltre la semina a verde di tutto il terreno che ospita l'impianto.

Un particolare impegno è stato profuso dalla IMOS per accrescere, specialmente nei più giovani, la cultura delle fonti energetiche rinnovabili, divenute oggi strumenti indispensabili per mitigare i cambiamenti climatici in corso sul nostro pianeta.

In quest'ottica verrà indetto un concorso scolastico denominato "Coloriamo il Futuro" grazie al quale verrà premiata la classe che rappresenterà al meglio il tema ecologico evocato dal titolo. Il disegno vincitore verrà riprodotto sulle pareti della cabina elettrica realizzata a servizio dell'impianto fotovoltaico.

La peculiarità dell'impianto di S. Sabino è quella di essere costituito da 159 vele fotovoltaiche possiamo propriamente dire "via col .... sole".

## Investire nel risparmio

Il 1° Marzo 2007 la società partecipata IM.OS. s.r.l. ha sottoscritto con il Comune di Osimo, la convenzione per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti termici (comunemente chiamato "gestione calore" o "servizio energia") degli edifici in utilizzo all'Amministrazione Comunale.

Lo scopo di tale servizio è quello di garantire all'utente il mantenimento delle condizioni di confort all'interno degli edifici contemporaneamente ad un uso razionale dell'energia a tutela dell'ambiente e nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti in materia.

La "gestione calore" include la fornitura dei vettori energetici, la

gestione, la conduzione e la manutenzione degli impianti di riscaldamento su una totalità di circa 50 utenze distribuite su tutto il territorio. Pertanto, al fine di assicurare una piena efficienza del servizio, si è resa necessaria la presenza permanente di una figura specializzata e professionale che garantisca un'adeguata conduzione di tali impianti con tempi di intervento notevolmente contenuti.

Per poter ottimizzare al meglio il risparmio energetico e migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni è prevista anche l'installazione di sistemi di telecontrollo all'interno delle centrali termiche più significative, mediante i quali si ha la possibilità di veri-

# Il piano di Protezione Civile di Osimo

La IM.OS. s.r.l., con la collaborazione di figure professionali altamente qualificate, sta provvedendo all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale per la salvaguardia della popolazione dal Rischio idrogeologico, sismico e industriale, rischi a cui è esposto il nostro territorio comunale.

L'attività di aggiornamento consiste nell'individuare le azioni, le attività, le procedure, i mezzi nonché le risorse umane e strumentali e le relative modalità di gestione per affrontare e fronteggiare un evento calamitoso, atteso in un determinato ambito territoriale, fino al superamento della fase acuta della crisi: il Piano di Protezione Civile di Osimo verrà redatto in collaborazione con la Regione e si interfacerà con quello degli altri Comuni limitrofi.

Attualmente l'attività dell'ufficio è incentrata nell'individuazione delle aree destina-

te all'emergenza: aree di attesa, aree di ammassamento forze e risorse e aree di accoglienza per la popolazione; e degli areali di rischio tramite perimetrazione e aggiornamento delle aree a potenziale pericolosità (mappe del rischio e scenari).

Lo sviluppo di una politica di risparmio energetico e di salvaguardia dell'ambiente è doveroso e le possibilità di intervento sono ancora molte. Il C.d.A. della IM.OS. s.r.l., di concerto con l'Amministrazione Comunale, continuerà a percorrere questa strada in quanto l'uso razionale dell'energia, oltre alle ripercussioni positive che permette di conseguire sull'ambiente, rappresenta un valido strumento per evitare le disastrose conseguenze prospettate dal vertiginoso aumento dei consumi energetici, determinati dagli elevati tassi di sviluppo industriale che si sono verificati negli ultimi anni.



Organizzazione "Centro di intervento sanitario e civile" in via Molino Mensa.

## Novità positive sulla tariffa igiene urbana 2008



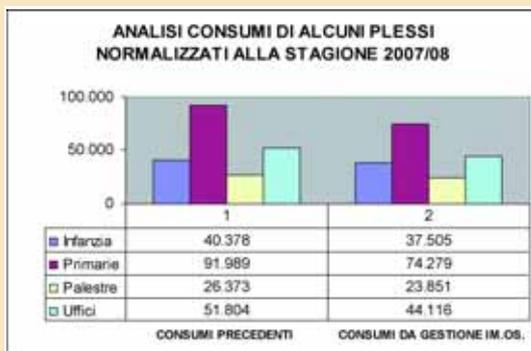
Nell'elaborazione del bilancio preventivo anno 2008 del Comune di Osimo, oltre a costatare che non ci sarà nessun aumento delle tasse Comunali, c'è da evidenziare la riduzione della tariffa d'igiene urbana per le utenze domestiche del 10% rispetto l'anno precedente, di cui l'8% applicato direttamente mentre il 2% sarà riconosciuto ai cittadini virtuosi che si attiveranno in modo concreto alla raccolta differenziata presso il centro raccolta ASTEA di San Biagio. Da segnalare che L'ASTEA ha di recente commissionato un sondaggio tra i cittadini per verificare la qualità del servizio d'igiene urbana erogato. Da questo si evidenzia un giudizio generale molto soddisfacente per il servizio svolto con alcune segnalazioni per mancanza di contenitori stradali ed altre per un costo troppo elevato del servizio, per cui questa riduzione approvata dall'Amministrazione Comunale va proprio incontro alle richieste ed aspettative dei cittadini.

l'Assessore Comunale  
Giancarlo Mengoni

## energetico

ficare in tempo reale lo stato d'efficienza degli impianti ed effettuare la conseguente regolazione.

Da sottolineare il risultato positivo raggiunto nei primi mesi di gestione del servizio, che ha permesso la riduzione dei consumi di combustibile gassoso ed energia termica del 15%, evitando così ulteriori emissioni inquinanti in atmosfera.



# A Osimo primi passi di un innovativo progetto Energia pulita dai rifiuti: perché non provare?

I rifiuti come nuova miniera di energia, economica e pulita, a portata di mano e perfettamente integrata negli attuali processi industriali. E' questa la promessa della nuova tecnologia messa a punto alle porte di Brescia e che permette di trasformare una vasta gamma di rifiuti (in pratica tutti meno quelli ferrosi, le sabbie e le terre) in un olio combustibile in grado di sviluppare più energia con costi decisamente contenuti.

E il Comune di Osimo, per un insieme di circostanze probabilmente fortunate, ha avuto modo di conoscere ed addirittura visitare, con propri tecnici, l'impianto di Brescia in anteprima già alcuni mesi fa.

Successivamente, ha organizzato ad Osimo, presso il palazzo municipale un incontro tecnico per conoscere e far conoscere una nuova tecnologia presentata dalla ditta divulgatrice della tecnologia relativa a quell'quell'impianto, la Fotosolar Energy SpA; tale tecnologia è sostanzialmente denominata "sistema sinergico ad energia distribuita".

Questo sistema consentirebbe la trasformazione dei rifiuti, con un metodo di "riprogrammazione molecolare catalitica", in un combustibile liquido sintetico. In pratica, partendo dal principio chimico secondo il quale, in natura, nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma, con un processo fisico e catalitico le molecole dei prodotti che compongono i rifiuti vengono disaggregate per essere poi, in fase di processo, riaggregate in modo da fornire la molecola base della catena degli idro-

carburi. Questo idrocarburo ad alto tenore calorico può essere utilizzato come fonte di energia (elettrica, termica, ecc.).

Tutto il processo avverrebbe a circuito chiuso, senza bruciare alcunchè e senza emissioni in atmosfera.

Non sarebbero più necessarie le discariche come oggi le concepiamo.

I rifiuti verrebbero preparati in ambiente sottovuoto igienizzato.

All'incontro con la Fotosolar erano presenti, tra gli altri, l'Assessore Mariani della Provincia di Ancona ed il Presidente di Conero Ambiente.

Pochi giorni dopo la Fotosolar Energy SpA ha inviato al Comune una nota con la quale, tra l'altro, si propone un percorso operativo sperimentale per porre in essere un impianto da localizzare nell'area dell'attuale isola ecologica di Via Oscar Romero.

Quell'area è infatti idonea per poter ricevere quell'impianto sperimentale.

Il Comune di Osimo auspica che ASTEA s.p.a. colga al volo l'opportunità (tra l'altro la legge lo prevede e lo consente) di mettere in piedi quell'impianto sperimentale; ciò potrebbe voler dire, da subito, niente più discariche, niente emissioni in atmosfera, niente più smaltimento dei rifiuti, costi della trasformazione compensati dai proventi dell'utilizzo dell'idrocarburo creato con la trasformazione.

Perché non provare?!?!



## Sicurezza stradale, sicurezza urbana e rispetto della legalità

# Meno incidenti con i Photored

Non c'è giorno, ormai, che per un motivo o per un altro non si parli di sicurezza stradale, di sicurezza urbana e di rispetto della legalità: tre necessità, o esigenze, di cui la società attuale sente molto la mancanza che probabilmente scaturisce da una insicurezza generalizzata.

Queste necessità, così intensamente reclamate da tutti, sono tra loro concatenate: non può esserci sicurezza urbana senza una sicurezza stradale e ugualmente non può esserci una sicurezza stradale senza una sicurezza urbana e nessuna delle due sicurezze è possibile senza il rispetto della legalità da parte di tutti.

E' per questo che le Amministrazioni competenti ( Statali e Locali) stanno facendo il massimo sforzo per contrastare, per quanto possibile, il mancato rispetto della legalità con azioni sia preventive che repressive e con interventi strutturali sul territorio.

Quali sono le azioni migliori per garantire queste sicurezze? Un maggiore controllo del territorio da parte di pattuglie delle Forze di Polizia, l'uso delle tecnologie moderne per un controllo remoto del territorio e delle violazioni alle normative vigenti e interventi strutturali sul territorio tali da eliminare la

maggior parte delle problematiche e delle criticità che creano insicurezza urbana e stradale (per esempio rotatorie, marciapiedi strade adeguate al volume di traffico ecc...).

La soluzione migliore, a mio parere, potrebbe essere quella di utilizzarle tutte e tre contemporaneamente, cercando di attuarle, per quanto possibile, più nella forma preventiva che in quella repressiva.

Delegare il controllo del territorio solo alla presenza del maggior numero possibile di pattuglie delle forze di polizia (che non raggiungeranno mai grandi numeri), infatti, non potrà garantire un controllo vasto e contemporaneo del territorio così come lo possono garantire impianti di videosorveglianza o di rilevamento postumo delle violazioni alle norme del C.d.S. (tipo autovelox o photored), gli interventi strutturali sul territorio e sulle sedi stradali, benché indispensabili, non potranno da soli garantire tutta la sicurezza richiesta.

Potrà essere solo un caso, ma se leggiamo le statistiche di seguito riportate si potrà notare come negli anni di utilizzo dei "famigerati" photored (2002/2006), i sinistri stradali hanno avuto una evidente diminuzione, oltre ad aver contribuito ad individuare altri

comportamenti illegali ( targhe clonate, veicoli rubati ecc...), come anche l'eliminazione di impianti semaforici in alcuni incroci, sostituendoli con le rotatorie, ha contribuito ad una maggiore fluidità del traffico ed ad un aumento della sicurezza; così come l'hanno senz'altro garantita i tanti marciapiedi realizzati

E' anche certo, però, che sia per chi opera sul territorio che per gli utilizzatori delle reti autostradali, lo Stato deve mettere il massimo sforzo per emanare regole più precise e chiare sia di comportamento che di utilizzo delle apparecchiature elettroniche per il controllo del territorio e per l'accertamento postumo delle violazioni al C.d.S., onde evitare che quelle regole siano continuamente stravolte dalle esternazioni di svariati funzionari dei Ministeri competenti, o che prestino facilmente "il fianco" al tiro incrociato degli avvocati (che fanno il loro mestiere) e alle molteplici (e a volte "colorite") interpretazioni di alcune Autorità Giudiziarie.

Tutto questo ha senz'altro un costo per la società, sia economico che organizzativo, ma che non supererà mai quello che attualmente si paga nei sinistri stradali attraverso i tanti morti e feriti quotidiani!

### INFORTUNISTICA STRADALE

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TOTALE SINISTRI RILEVATI	159	193	211	219	186	185	175	168	175
CON LESIONI	65	81	101	90	93	83	99	85	95
CON ESITO MORTALE	3	0	1	0	1	0	0	2	2
SOLO DANNI AI VEICOLI	91	112	109	129	92	102	76	81	78

### POLIZIA STRADALE E CONTROLLO TERRITORIO

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale verbali accertati	4830	7137	9031	19587	17763	9712	9599	7945	7710
Di cui contestati su strada	321	841	1027	936	621	513	1363	934	493
Servizi notturni (23/05)						50	35	38	40
Servizi serali/notturni (18/24)						97	88	85	77
Persone identificate nei posti di controllo stradali						1418	1282	649	1279
Violazioni limiti velocità accert. con autovelox	244	582	58	106	151	32	89	72	350
Veicoli rimossi con carro attrezzi							110	170	190

# Il nuovo parco urbano in zona "Colle Fiorito": 12 ettari

La proposta avanzata dall'Amministrazione per la realizzazione del nuovo parco urbano esprime un'idea di ricucitura delle disorganiche parti componenti la città contemporanea attraverso la creazione di spazi aperti destinati alla fruizione pubblica. L'obiettivo è quello di creare una forte connessione tra il centro storico e la periferia a sud della città attraverso interventi differenti ma interconnessi. Il primo passo è volto ad esaltare le connessioni, fermando l'attenzione sul disegno dei percorsi, rivalutando e rafforzando quelli esistenti e creazione di nuovi. Il secondo riguarda invece la scelta di un linguaggio contemporaneo e una particolare attenzione prestata alla natura e alla sostenibilità ambientale, permettendo un maggiore radicamento del progetto nel contesto.

Nonostante il notevole miglioramento ottenuto negli ultimi anni con il progetto del nuovo impianto di risalita, che consente ai pedoni di raggiungere il centro storico in pochi istanti, la parte più bassa della città risulta comunque scollegata dal centro. Scendendo verso valle infatti l'intera area è attraversata più volte da collegamenti carrabili trasversali che non trovano un'equivalente connessione longitudinale in cui i pedoni abbiano un ruolo predominante.

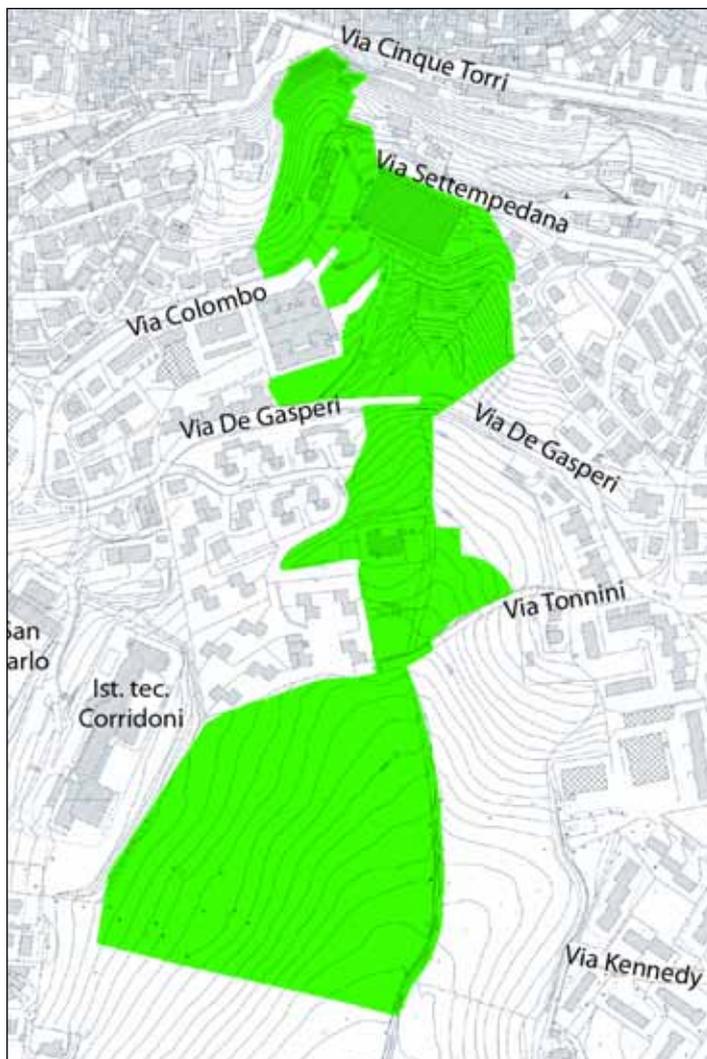


Immagine 1 - Area interessata dal progetto del nuovo parco urbano

L'area interessata dal nuovo parco urbano nella zona Colle Fiorito si estende da Piazza Guasino fino a via Tonnini determinando una fascia che arriva fino a via Molino Mensa e copre una superficie complessiva di circa 117.000 mq. Partendo dal centro storico, essa si estende lungo il versante sud della città per arrivare fino alla prima periferia, attraversando una fascia quasi interamente libera dall'edificato. Ciò ha reso possibile pensare al progetto di un grande parco urbano che cucisse le due differenti zone di Osimo, creando l'opportunità di una lunga passeggiata immersa nel verde e lontano da interferenze con i traffici veloci (immagine 1).

Grazie agli studi che l'Amministrazione ha effettuato avvalendosi dell'aiuto dell'Università Politecnica delle Marche, si è arrivati alla definizione di una proposta preliminare per il disegno del nuovo parco, il progetto del quale verrà affidato all'Ing. Andrea Antonucci e all'Arch. Alessia Silvestrelli.

Il parco consisterà in un primo tratto che affianca l'impianto di risalita e crea un'alternativa pedonale a questo. Superata questa quota, si potrà scendere verso valle grazie alla sistemazione di alcuni percorsi pedonali che consentiranno di raggiungere agevolmente la "cavea" posta alla base della collina sulla quale sorge il maxiparcheggio, oggi costituita da un grande piazzale coperto di ghiaia utilizzato come parcheggio da qualche auto, tranne nei periodi in cui le giostre occupano l'intero spazio con i camion e le attrezzature (immagine 2).



Immagine 2 - Planimetria del parco nell'area sottostante il maxiparcheggio

L'Amministrazione ha pensato di realizzare proprio in questa area uno spazio verde attrezzato visto che la sua orografia, totalmente pianeggiante, ne consente un facile recupero per molteplici attività da praticare all'aria aperta: aree verdi per il gioco dei bambini attraversate da percorsi pedonali e ciclabili, aree ricreative e spazi di relazione per la sosta e il tempo libero (immagine 3).



Immagine 3 - Alcune simulazioni dell'area attrezzata su via De Gasperi

Si attraversa quindi via De Gasperi, la prima strada trasversale rispetto all'andamento del parco, e da qui si continua a scendere fino ad incontrare l'asilo esistente, riqualificato mediante nuove aree attrezzate con giochi a scopo didattico oltre che ludico. La sistemazione di questa area prevede la definizione di percorsi atti a garantire la sicurezza pedonale tra la parte più bassa del parco e il centro della città, la riqualificazione del verde esistente e la sua integrazione con altre esistenze. Il parco termina su via Tonnini, a confine con le aree agricole poste ai margini della città consolidata.

La realizzazione di un polmone verde di simili dimensioni è orientata a raggiungere un innalzamento della qualità della vita di tutti gli abitanti. Ciò che serve non è la distribuzione nello spazio urbano di isolati episodi di "forestazione urbana", bensì un uso ragionato del verde nell'ambito di una politica organica, calibrata sui reali bisogni della popolazione per trasformare queste isole verdi in innovative connessioni urbane.

Un ridisegno urbanistico globale volto a riscoprire identità da lungo tempo sopite e ad offrire un habitat in cui il cittadino torni ad identificarsi, godendo di uno spazio piacevole e sicuro a diretto contatto con la natura.

## Un bosco per la città

"Un bosco per la città" è una iniziativa ideata e coordinata dall'Associazione nazionale e internazionale "Un Punto macrobiotico" grazie alla quale, in Italia, sono già stati piantumati decine di boschi urbani nelle città dove sono presenti i centri "Un Punto Macrobiotico". Il progetto prevede il coinvolgimento di scuole ed enti pubblici. Nella prima fase del progetto l'istituto scolastico fa richiesta al proprio Comune di un'area dove piantare il bosco; una volta identificata l'area si passa alla fase successiva, operativa, nella quale gli studenti delle scuole interessate provvedono alla messa a dimora delle piantine fornite dall'Assam.

Anche Osimo - grazie all'interessamento e alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale ha concesso e predisposto un'area di circa due ettari nella frazione Osimo Stazione - avrà il "Bosco per la Città". Nelle scorse settimane, infatti, gli alunni delle scuole medie "Giovanni Paolo II" e delle elementari di Osimo Stazione, con l'aiuto dei volontari di "Un Punto Macrobiotico", approfittando della bella giornata di sole, hanno trascorso la mattinata a scavare buchette e a mettere a dimora ottocento piantine di alberi e arbusti autoctoni, cioè tipici dei nostri luoghi. Tra gli alberi, citiamo querce, pioppi, noci, carpini, mandorli, meli ciliegi, peri, ornelli, tigli, aceri; tra gli arbusti alloro, biancospino, corbezzolo, prugnolo, ginestra, mirto, nocciolo. Alla fine del lavoro, a tutti i partecipanti è stata offerta, dal Punto Macrobiotico di Osimo, una merenda a base di prodotti naturali.

Gli scopi dell'iniziativa sono di tipo educativo ed ambientale. A que-

sto proposito riportiamo un dato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale ha stabilito che ogni persona al mondo ha bisogno, per sopravvivere, di 60 alberi con una chioma del diametro di dieci metri. L'utilità ambientale della presenza degli alberi si estende ad altri innumerevoli aspetti che vanno dalla protezione idrogeologica a quella faunistica. La presenza del bosco favorirà il ritorno di animali che non sanno più dove vivere in un territorio sempre più impoverito di alberi e siepi.

Dal punto di vista educativo l'iniziativa ha creato l'occasione per un rapporto diretto tra ragazzi e l'ambiente naturale, che non si esaurisce nella sola fase di piantumazione degli alberi, ma che proseguirà nel tempo con l'evolversi del bosco favorendo diverse altre occasioni di lavoro all'aria aperta per le operazioni di manutenzione.

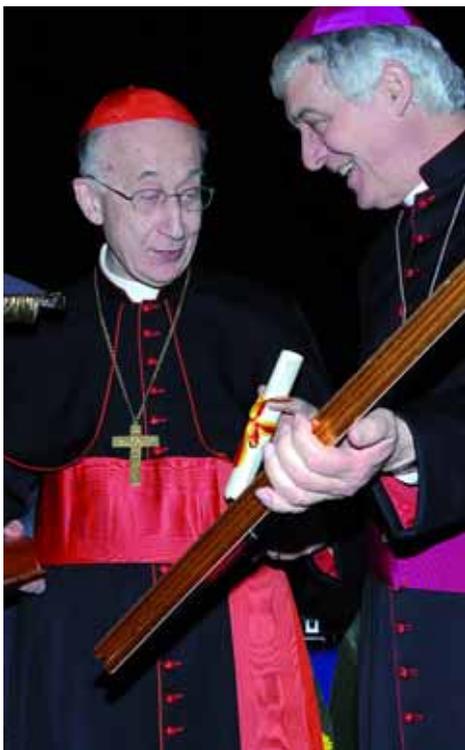
L'applicazione di cartelli informativi sulle caratteristiche delle piante e la predisposizione di percorsi didattici in una parte del bosco, permetterà di ottenere un piccolo orto botanico a beneficio di tutte le scuole di Osimo.



Bambini all'opera nell'area del futuro bosco

foto S. Serenellini

## Osimo abbraccia il cardinale Ruini



Camillo Ruini con il nostro Vescovo

Il cardinale Camillo Ruini, a Osimo per ritirare il premio internazionale "San Giuseppe da Copertino", è stato accolto con grande affetto dalla città. Insieme al porporato, sono stati insigniti quest'anno il senatore a vita Giulio Andreotti, l'europarlamentare Carlo Casini e l'organizzazione scoutistica internazionale (ha ritirato il riconoscimento Gualtiero Zanolini).

Il premio internazionale "San Giuseppe da Copertino" è allestito annualmente dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con i frati francescani del convento in cui sono ospitate le spoglie dal Santo dei Voli. Assente Giulio Andreotti (il senatore verrà di persona a Osimo nelle prossime settima-

ne), tutte le attenzioni sono state catalizzate da Camillo Ruini, ex presidente nazionale della Conferenza Episcopale Italiana.

"Credo che i prossimi decenni - ha detto il Cardinale nel suo attesissimo intervento - ci faranno vivere eccezionali cambiamenti e innovazioni. Di fronte a questo scenario futuro, nostro compito fondamentale sarà quello di far sì che il Cristianesimo abbia una incidenza non minore di quella dello sviluppo scientifico e tecnologico".

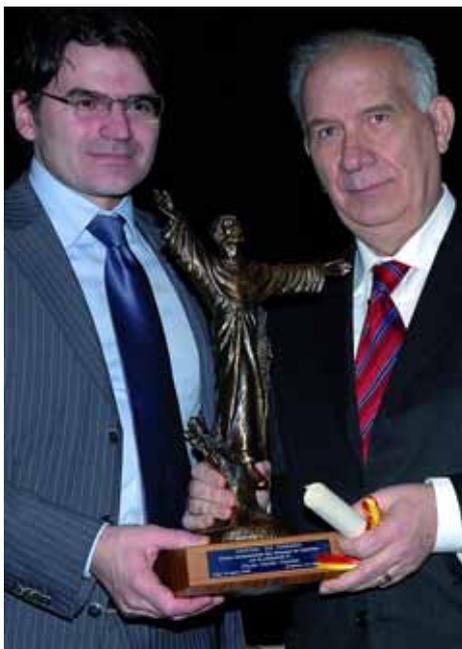
Ruini ha poi avuto parole di elogio per monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata e osimano doc, presente anch'egli alla manifestazione, insieme al vescovo di Ancona Edoardo Menichelli. "Abbiamo collaborato per molto tempo a Roma - ha detto Ruini - quando don Claudio era presidente dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Cei. Devo ammettere che sono stato io a portar-



Gualtiero Zanolini esponente dello scoutismo

velo via, ma ora sono contento che sia tornato nelle Marche". "Ho trascorso lunghi anni sotto le luci della ribalta - ha detto ancora Ruini - al servizio di due grandissimi Papi come Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, per focalizzare il progetto culturale che pone l'uomo in rapporto indissolubile con Dio. La questione antropologica ha ora una valenza planetaria, perché oggi l'uomo può addirittura modificare la sua base fisico-chimica, attraverso una tecnologia molto sviluppata. Si tratta di una grande opportunità, ma anche di un grande rischio".

E' stato il sindaco Dino Latini a consegnare il prestigioso riconoscimento ai tre illustri premiati. Nel suo intervento, l'on. Carlo Casini, fondatore del Movimento per la Vita, ha ricordato la figura di padre Alfonso Lucchetti, frate francescano che nella sua lunga permanenza a Osimo ha dato vita a indimenticate iniziative contro l'aborto. E Gualtiero Zanolini ha sottolineato l'importanza dello scoutismo nella formazione integrale dei giovani.



Il Sindaco premia l'on. Carlo Casini

### Mostra di Mauro Martedì alla chiesa di San Filippo

## "La giornata più bella della mia vita"

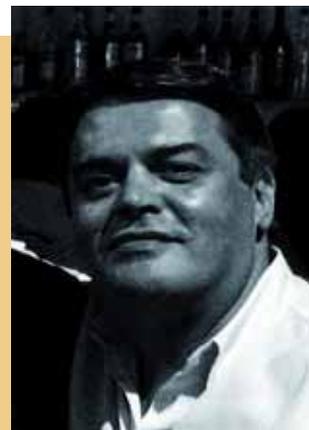
"La giornata più bella della mia vita" è il titolo della mostra di pittura dell'artista Mauro Martedì, recentemente scomparso a soli 53 anni: più di 40 opere esposte nella ex chiesa di San Filippo.

La pittura di Mauro è a tecnica mista su formati non standard; i colori più usati sono gli acrilici, spesso mescolati con tempere o smalti. I lavori sono in maggioranza su cartoni o compensati.

Vastissimo il suo repertorio artistico. Sono state reperite anche due sculture in legno: Mauro era anche un ottimo modellatore e, per un certo periodo della sua vita, fu pure restauratore.

Pittore "di getto", comunicava con se stesso tramite l'arte; era uomo vivace e centrato nel sociale, amante della vita e delle storie incredibili che essa rappresenta. Dotato di personalità apparentemente estroversa, in realtà nascondeva timidezza e perplessità nei confronti della società, così come è concepita oggi.

Mauro Martedì deve essere senza dubbio considerato uno degli artisti più singolari che hanno caratterizzato la storia moderna della nostra città.



## Molino Mensa: via al recupero area ex Magazzini Comunali

L'intervento nell'area degli "ex Magazzini Comunali" siti in via Molino Mensa fa parte delle principali azioni di riqualificazione della città che questa Amministrazione Pubblica sta portando avanti da anni con una serie di programmi integrati di intervento e di recupero urbano.

Il programma di riqualificazione ha come "principio ispiratore" l'integrazione funzionale, ambientale e sociale dell'ambito urbano, costituito da un insieme di interventi articolati secondo una scala che va dalla manutenzione alla ristrutturazione urbanistica, dal risanamento di aree pubbliche all'arredo urbano, dalle urbanizzazioni alle sistemazioni ambientali.

Dopo il centro storico, le periferie sono il principale oggetto d'intervento.

L'area oggetto del risanamento (dove erano presenti dei fabbricati fatiscenti - "ex Magazzini Comunali"- con coperture in cemento-amianto di notevole impatto ambientale), si trova in una zona strategica della città dovuta alla presenza, nelle strette vicinanze, di un centro sportivo, della sede della Polizia Municipale, del centro logistico ed amministrativo della C.R.I. e della sede della Protezione Civile.

La proposta progettuale, tesa al miglioramento della qualità della vita, è di utilizzare provvisoriamente quest'area come spazio per la sosta di auto e bus e/o come spazio per attività culturali e ricreative come manifestazioni, fiere, mercati, sagre, etc. dopo una operazione di preurbanizzazione propedeutica alla realizzazione degli in-



terventi, quale la bonifica ambientale e igienico-sanitaria dell'area (demolizione dei fabbricati con bonifica dell'amianto).

L'intera superficie verrà illuminata perimetralmente con una illuminazione pubblica, in modo da lasciare libera tutta l'area recuperata con la bonifica.

La superficie disponibile avrà la possibilità di essere uno spazio multifunzionale con una struttura atta ad accogliere vari servizi come eventuali bagni o cucina da campo per le manifestazioni, inoltre sarà possibile realizzare una pista per la corsa o come già citato degli spazi per la sosta delle auto.

In futuro quest'area ormai urbanizzata potrà accogliere altre attività destinate allo svago e alla creatività o ad attività artigianali finalizzate allo sviluppo e al sostegno dell'occupazione a livello locale, ricordiamo a questo proposito che la Città di Osimo era in attesa di un finanziamento pubblico per lo sviluppo del progetto: la "Cittadella dell'artigianato"; finanziamento che consideriamo sospeso visto i recenti eventi politici a livello nazionale.

## Sei un pensionato/a?

## Prendi spesso l'autobus?

- Sai che potresti ottenere uno sconto che può arrivare anche al 50% sull'abbonamento mensile o sull'acquisto di biglietti per la circolare?
- Informarsi non costa niente, basta recarsi c/o l'Ufficio Informazioni in via Fonte Magna proprio sotto il mercato coperto.

Iniziativa sponsorizzata dalla



GESTIONE PARCHEGGI - TRASPORTI PUBBLICI

U.R.P. Ufficio relazioni con il pubblico  
Via Fonte Magna n.12 - Osimo  
Orari di apertura: dal lunedì al sabato  
dalle 10.00 alle 13.00



### NOLEGGIO BUS GRAN TURISMO (max 39 posti)

Per informazioni rivolgersi allo 071/7132727 - orario dalle 08.00 alle 20.00.

# Osimo accende l'interesse dei tour operators

In seguito al grande interesse suscitato alle fiere di San Giovanni Rotondo e di Vicenza, *la città dei senza testa* varca il confine italiano e raggiunge il Nord Europa, continuando a riscuotere consensi. La partecipazione del Comune di Osimo e di Osimo Turismo al Workshop tenutosi ad Amsterdam ha infatti attirato l'attenzione dei tanti operatori turistici e dei rappresentanti dei media olandesi, consapevoli della crescente importanza che l'Italia sta di recente assumendo nel loro Paese, sia dal punto di vista turistico che immobiliare, con un aumento esponenziale dell'acquisto di seconde case nella nostra penisola.

Si è concluso positivamente anche il successivo incontro volto alla promozione di Osimo e del suo territorio quali destinazioni turistiche d'eccellenza. Al Workshop, tenutosi a Dicembre al Palazzo dei Giureconsulti a Milano, sono intervenuti numerosi operatori milanesi - Agenzie di Viaggio e Tour Operator, Cral e Associazioni Culturali - particolarmente interessati alla nostra città e alla possibilità di proporla come meta turistica ai loro clienti. La loro ricerca attuale si basa infatti su destinazioni nuove, ricche d'arte e di cultura, che regalino al visitatore del Nord, abituato a ritmi di vita sempre più veloci ed alienanti, l'atmosfera e la tranquillità dei tempi passati. La conferenza stampa, che ha illustrato il tema dell'incontro *Viaggio ad Osimo nelle Marche tra Arte, Fede e Paesaggio*, ha contribuito ad alimentare la curiosità dei partecipanti, rimasti particolarmente affascinati dal percorso sotterraneo, evocativo e misterioso, mentre la degustazione finale, ricca di prelibatezze enogastronomiche marchigiane, ha suscitato le lodi di tutti.

*Simona Palombarani*  
Responsabile Servizio Turistico



## Il boom delle Grotte

Da qualche anno ormai il comune di Osimo ha intrapreso la strada del turismo responsabile, teso a valorizzare il territorio e a promuoverne le sue notevoli e varie risorse: dal recupero dei beni storico-artistici, alla riscoperta dei prodotti dell'artigianato locale, dall'integrazione dei servizi di accoglienza turistica, alla salvaguardia dei beni naturalistico ambientali.

L'apertura delle grotte del Cantinone è stato però il punto di forza di questo progetto, quello che ha dato una significativa svolta al turismo locale.

Le grotte che percorrono il sottosuolo del centro storico, sono una realtà millenaria della nostra città oltre che una testimonianza tangibile e concreta della storia e degli uomini che ne hanno abitato il territorio.

Un originale punto di partenza, quindi, per inoltrarsi poi alla scoperta delle bellezze della nostra città, un percorso alternativo per chi la città la conosce già, un concentrato di storia e mistero per chi ama un turismo impegnato, ma con quel pizzico di frivolezza che non guasta: questo ed altro sono le grotte di Osimo.

Fruitori di questa originale realtà, dunque, sono stati e potranno essere, al di là dell'attrazione per il fascino dell'ignoto, tutti coloro che sono spinti dalla semplice e genuina curiosità di scoprire qualcosa di nuovo, dalla voglia di andare oltre la quotidianità. D'altronde, più di 10.000 presenze registrate in poco meno di un anno, diverse trasmissioni televisive, articoli o inserzioni pubblicitarie in alcune delle riviste o dei prodotti di editoria turistica più rinomati, sono la testimonianza che è proprio questo bisogno di novità, questa voglia di andare "oltre", il motore e la spinta del turismo di oggi.

*Lucia Rocchi*  
Informazione Accoglienza turistica

# Grandi emozioni con l'Apollino d'Oro



Il teatro "La Nuova Fenice" ha ospitato la cerimonia di consegna del premio "Apollino d'Oro, organizzato dalla Amministrazione Comunale e destinato agli sportivi cittadini che abbiano conseguito traguardi particolarmente significativi nel corso dell'anno.

Gli "Apollini d'Oro" di questa sesta edizione sono stati così attribuiti:

- **Martina Mirleni** (equitazione) 1<sup>a</sup> classificata categoria Youth e 1<sup>a</sup> classificata categoria Lady al Campionato Nazionale Gimkana Western Fise;
- **Silvia Greganti** (equitazione) 1<sup>a</sup> classificata categoria Novice Youth al Campionato Nazionale Gimkana Western Fise;

## Andrea Cionna ancora sul tetto del mondo

Ennesimo Apollino d'Oro per Andrea Cionna, vanto e gloria della città di Osimo. Nel 2007 il titolo mondiale è stato ancora una volta suo sui 5.000 e sui 10.000 mt. Davvero non ci sono concorrenti...



- **Giordano Maceratesi** (equitazione) 1<sup>a</sup> classificato Categoria Amateur al Campionato Nazionale Gimkana Western Fise;
- **Carlotta Barontini** (equitazione) 1<sup>a</sup> classificata categoria Junior al Campionato Nazionale Gimkana Western Fise;
- **Fabrizio Pirani** (ciclocross) Campione italiano;
- **Roberto Torrioni** (ciclismo) Campione Italiano Gran Fondo;
- **Massimiliano Poeta** (atletica leggera), Campione Italiano categoria Master con la staffetta Italia 4x400); vicecampione mondiale metri 400; 2° classificato ai Campionati europei Indoor nei metri 400- Campione italiano nei metri 400 -
- **Mario Fiori** (atletica leggera), Campione italiano marcia su strada 20 chilometri categoria Master-60 e vice campione europeo marcia 10 chilometri;
- **Stefano Marconi** (tiro), Campione italiano a squadre Specialità Double Trap Tiro;
- **Lorenzo Pianesi** (tiro con l'arco), record europeo e mondiale, medaglia d'oro competizione a squadre
- **Maurizio Scansani** - Apollino alla carriera - Campione Italiano Monoposto Elettrosolari Cat. V<sup>a</sup> dal 1991 al 1998; Campione Europeo Veicoli Elettrosolari Cat. V<sup>a</sup> anni 1992-1996-1997 (Team Scaini Racing).
- **Matteo Baiocco** (motociclismo), 3° classificato al campionato mondiale Superstock;
- **Andrea Cionna** (atletica leggera non vedenti) Campione del mondo 5.000 metri e 10.000 metri), Campione italiano 5.000 metri, 10.000 metri e mezza maratona, campione italiano maratona con gli accompagnatori Paolo Sorichetti e Alessandro Carloni,;
- **Andrea Tonti** (ciclismo) campione mondiale con la Nazionale azzurra.

# Infanzia, adolescenza, terza età la ASSO in trincea nel sociale



Progetto nido d'infanzia a San Biagio



“Fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce!” Il più delle volte la nostra quotidianità è dominata da “eventi” rumorosi che sovrastano e oscurano i tanti eventi positivi che invece passano inosservati o vengono considerati “normali”. E penso di non esagerare nel considerare l'attenzione per il sociale della Società Asso e dell'Amministrazione Comunale con l'attuazione di servizi dedicati al sociale, ad una foresta che cresce: non fa rumore ma è il polmone della città. Negli ultimi anni vi è stata un'apertura verso servizi dedicati a tutte le fasce di età, in considerazione dei bisogni attuali della famiglia. A titolo esemplificativo non possiamo non parlare degli asili nido, dei centri di aggregazione giovanile, dell'assistenza domiciliare agli anziani.

Nel corso dell'ultimo anno la disponibilità di posti negli asili nido è quasi raddoppiata. Oltre ai due Asili Nido Collefiorito (46 posti) e Cullaverde (28 posti) si è aggiunta una nuova struttura l'Oasi dei Bimbi con 38 posti disponibili e la convenzione di altri 21 posti con il Covo dei Birichini, con un numero di posti disponibili per i bambini dai 3 ai 36 mesi superiore ai 130! Da più di venti anni ad Osimo non si costruivano asili Nido e con queste quattro strutture di-

slocate in aree diverse del Comune si può affermare che vi è una buona distribuzione del servizio su tutta l'area comunale. Inoltre in considerazione delle nascite e del progetto di ampliare l'asilo nido Cullaverde entro il 2009 si può sicuramente affermare che il Comune di Osimo e la Asso sono fortemente sensibilizzati verso i problemi dell'infanzia. Ma non è solo una questione numerica: è anche questione di qualità del servizio con strutture idonee, personale qualificato, progetti educativi precisi (quali il metodo Montessoriano, la psicomotricità...), un rapporto costante con le

famiglie.

Un altro gravoso problema che le famiglie si trovano ad affrontare è quello degli anziani. Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale ha attivato un servizio di assistenza domiciliare, che è stato potenziato con la messa a disposizione di ulteriori fondi per ampliare tale Servizio. E la Asso ha in gestione attualmente più di cento anziani che vengono assistiti a domicilio da operatori che svolgono attività varie a seconda delle necessità: pulizia della casa, lavaggio e stiratura della biancheria, preparazione dei pasti, cura e igiene della persona disbrigo di pratiche amministrative (Comune, Poste, banca, pagamento bollette ecc.), accompagnamento per visite varie (visite mediche o anche solo per impegnative, visita al cimitero, parrucchiere, banca, spesa, ecc.), trasporto. L'assistenza a domicilio è molto diffusa nei paesi occidentali e si basa sul principio che stare nella propria casa è la cosa migliore che ci sia. Nella casa c'è il massimo della privacy e della libertà, in casa ci sono tutti i nostri ricordi, c'è tutta la nostra vita. In casa si guarisce prima e meglio. Quindi le amministrazioni “sensibili” a tali problematiche dovrebbero assicurare ai cittadini questo fondamentale diritto di essere curati al proprio domicilio, fino a quando ovviamente ciò sia possibile. Sono scelte importanti che non fanno “rumore”, ma sono di vitale importanza per le famiglie in difficoltà. Perché il servizio venga of-

ferto con competenza ed efficienza la ASSO ha organizzato anche un corso di riqualificazione per gli operatori, con inizio ad Aprile in cui i vari docenti affrontano tutte le problematiche, legate alla persona anziana, di natura psico-fisica, alimentare, riabilitativa, igienico sanitaria, sicurezza nell'ambito lavorativo... Ma nella parabola della vita, c'è un'altra fascia “debole” di cui molto spesso ci si dimentica: gli adolescenti e i giovani, che invece andrebbero molto curati ed aiutati in quanto rappresentano il domani della società. A loro da circa un anno è stato destinato un bellissimo centro di aggregazione il “Laboratorio Matta” iscritto in una particolare cornice architettonica l'ex-mattatoio. Nel “Matta” gestito dalla ASSO i giovani possono andare per incontrarsi, per ascoltare musica, giocare con la play-station, chattare su msn, ma anche partecipare a dei laboratori di teatro, musicali, organizzare feste, spettacoli... Vi è la possibilità di trasmettere programmi musicali, di intrattenimento, sportivi... attraverso una radio: radioMataweb. C'è possibilità di avere informazioni su tutto ciò che riguarda il mondo giovanile dal momento che al Matta vi è anche la sede dell'InformaGiovani. Tutto ciò perché il Comune di Osimo ha voluto creare nuovi spazi adeguati e consoni per i giovani. E se tanto viene fatto, altrettanto si dovrà fare, perché l'attenzione ai bisogni delle “fasce deboli” permette di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Tutto ciò non fa rumore ma ha l'importanza di una foresta che cresce!



Sede Asso di Cuori

# Ragazzi diversamente abili in piscina alla Vescovara Tutti insieme appassionatamente

C'è un gruppo bellissimo ed affiatato che si immerge assiduamente nelle acque della Piscina Comunale di Via Vescovara a Osimo.

Si tratta di ragazze e ragazzi che si danno appuntamento in vasca due volte a settimana per nuotare, allenarsi e - soprattutto - per socializzare e ridere insieme, così come esige la loro giovane età. Sono ragazze e ragazzi (compreso anche qualche adulto) che presentano diverse disabilità psico-motorie e che sono associati all'A.N.F.F.A.S. (Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali). Tutti insieme, fanno parte del distaccamento di Osimo - Castelfidardo della Società Sportiva Arcobaleno. Grazie al supporto di Istruttori di nuoto preparati e professionali e sotto la guida di Silvano Vincitorio, responsabile tecnico della Società Sportiva Arcobaleno, questi nuotatori davvero speciali, per due volte a settimana hanno modo di tenersi in forma in acqua, beneficiando così di tutti i positivi apporti che questa splendida disciplina notoriamente procura.

I componenti del gruppo hanno imparato innanzitutto a scivolare in acqua e poi

a mantenere il naturale galleggiamento, fino ad acquisire tutte le vere e proprie tecniche della nuotata, tanto che alcuni di loro, periodicamente partecipano a gare tornando a casa orgogliosi e medagliati!

E' dunque necessario comunicare a tutte le famiglie osimane che nella loro città, solo a pochi chilometri di distanza, esiste un servizio così importante, sia da un punto di vista puramente sportivo che morale ed umano, offerto dalla Piscina Comunale di Osimo anche ai fini, non certo meno rilevanti, di una socializzazione tra persone davvero speciali che non devono per nessuna ragione vivere nell'isolamento.

Non da meno è il bellissimo rapporto che si è creato tra i nuotatori e i validissimi e sempre disponibili istruttori; i primi sanno di poter sempre contare su un sostegno costante e didattico ed i secondi sono consapevoli di ricevere da questa singolare esperienza ciò che da un punto di vista umano non ha prezzo.

Ecco i nomi degli istruttori:  
Silvano Vincitorio  
Mauro Vincitorio  
Maria Cristina Giuliodori  
Cristiana Padovani  
Andrea Santi



## ARREDA LA TUA CASA

...CON IL TUO QUADRO

Cerchi un quadro veramente originale?  
...non trovi quello adatto al tuo ambiente?  
Mettici del tuo!

Potrai scegliere sia il formato che il soggetto utilizzando anche le tue foto. Grazie ad una nuova tecnica che fonde la finitura a mano con la stampa digitale realizzeremo su tavole in legno o su tela il tuo quadro.

Hai sempre sognato di pubblicare la raccolta dei tuoi quadri, delle tue foto, delle tue poesie, del tuo romanzo o semplicemente il libro della tua storia d'amore, di quella della tua famiglia o del tuo gruppo di amici?  
Da oggi stampare e pubblicare anche una sola copia è diventato realtà.

*Grafiche Scarponi*  
editrice

## PARTECIPAZIONI

Vasta scelta di partecipazioni dalle più eleganti ed esclusive con carte fatte a mano, lettere in rilievo o con oro a caldo, a quelle più creative ed originali. Soluzioni veramente economiche scegliendo carte presenti nel nostro magazzino.

Depliant • Cataloghi • Computer grafica  
Lavori commerciali • Edizioni  
Manifesti • Poster 6x3  
Cartellonistica • Gigantografie  
Video • Stampa Digitale • Siti Internet

Grafiche Scarponi - Via Pergolesi, 15 - Osimo Tel. 071.7230788  
www.grafichescarponi.com - cecilia@grafichescarponi.com

## DIVENTARE AUTORE

...NON È PIÙ UN SOGNO

## PER LA TUA AZIENDA

# AUGURI Croce Rossa Osimo

## 25 Anni di Attività del GRUPPO dei Volontari del Soccorso

Si è proprio così, il 2008 segna un anno importante per la Croce Rossa italiana - Comitato Locale di Osimo.

In verità la Croce Rossa in Osimo era già presente negli anni antecedenti al 1983 guidata dal Dott. Zoppi e da un gruppo di autisti che svolgevano molteplici servizi all'interno della struttura Opedaliera.

Nel 1983 la nascita ufficiale dell'allora Sottocomitato di Osimo, con l'avvio del 1° Corso per Volontari del Soccorso. In quegli anni al vertice della CRI osimana vi era il Commissario Ing. Corrado Sinibaldi. L'avvio del Gruppo dei Volontari del Soccorso ebbe un grande successo: molti concittadini vi parteciparono ed ancora oggi proseguono l'attività di Volontariato, tra questi il prof. Giovanni Bambozzi e Costantino Pergolesi che l'anno scorso sono stati premiati con riconoscimenti nell'ambito della manifestazione di assegnazione delle civiche benemerenz.

In seguito nel 1986 l'avvocato Lamberto Canapa diventò Commissario fino alla fine del suo mandato nel 1990, quando, il noto imprenditore osimano il Cav. Vinicio Leonardi iniziò la sua attività di Croce Rossa conclusasi nel 1996 per lasciare poi l'incarico al dott. Fabio Cecconi (oggi presidente Regionale Croce Rossa).

Fabio ha intrapreso il lungo cammino del Comitato Locale facendolo crescere in modo esponenziale portandolo ai più di 250 volontari di oggi.

Nel 2005, sono stato eletto Presidente della Croce Rossa - Comitato Locale di Osimo con le prime elezioni nella storia della CRI avvenute tra i soci volontari.

In questi tre anni da Presidente posso dirvi che ho avuto in consegna un gruppo di volontari professionalmente validi e preparati.

Fino a qualche anno fa l'intervento dei volontari della Croce Rossa si riassumeva solamente nel caricamento e nel trasporto del ferito al più vicino Ospedale, oggi, invece, il volontario nell'intervenire nel luogo dell'incidente è tenuto a valutare i parametri ed a prestare le prime cure necessarie per stabilizzare le condizioni del paziente per poi condurlo al più vicino Ospedale, secondo le direttive della C.O. 118, utilizzando un'autoambulanza perfettamente equipaggiata.

Fermo restando il continuo lavoro di retraining dei volontari attivi e lo svolgimento dei corsi annuali dei nuovi Volontari (circa 4

mesi di lezioni pratiche e teoriche) ho cercato, in questi anni, di portare al di fuori della nostra sede le nostre attività per farle conoscere ed apprezzare ai molti cittadini che non conoscono la Croce Rossa; tutto questo attraverso l'organizzazione di iniziative di volontariato e manifestazioni varie.

E ora alcuni dati caratteristici dell'attività del Comitato Locale di Osimo

Facendo riferimento all'anno 2007, il Comitato Locale di Osimo ha attuato ben n. 10.486 servizi sanitari trasporto con una media di circa 27 servizi giornalieri. Di que-

terforze alla frazione di Padiglione Agosto, dove hanno partecipato numerose squadre come Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Avis ecc.;

- Agosto, partecipazione al Torneo Internazionale Croce Rossa di Merano, dove la nostra squadra ha già avuto successo negli anni precedenti classificandosi al terzo e a primo posto per due anni consecutivi, mentre questo anno si sono classificati al nono posto;

- Agosto, i nostri volontari hanno partecipato al Torneo di calcio a 5 della Croce Rossa Regionale a Gualdo Tadino, classificandosi al primo posto;

- 6-7-8-9 Settembre, tradizionale festa della Croce Rossa Osimo con il progetto "Cuore...batti...Cuore" svoltasi a Campocavallo. Festa molto apprezzata con alto flusso di cittadini, dove il nostro comitato ha allietato i partecipanti con gruppi musicali e stand gastronomici e allo stesso tempo si sono organizzate dimostrazioni della squadra di primo soccorso e della squadra dei cinofili. Basti pensare che i proventi della festa sono

stati utilizzati per l'acquisto, come previsto dal progetto iniziale, di n° 3 defibrillatori necessari alla nostra attività di volontariato;

- 25 Settembre XXIV° Corso di Primo Soccorso per Volontari, come ogni anno presso la nostra sede si è svolto il corso per volontari, che ha visto la partecipazione di circa 50 aspiranti, ed il corso ha una durata di circa 4 mesi tra lezioni di teoria, pratica e tirocinio.

- 11 Novembre, partecipazione all'organizzazione per festa "Cioccolato Day" intrapresa dall'Assessore Francesca Triscari, dove i nostri volontari sono stati protagonisti nella vendita di appetitosi dolci ed hanno organizzato diversi giochi per l'intrattenimento dei bambini;

- Dicembre, organizzazione con l'AVIS ed il Comune di Osimo, nella figura dell'Assessore Stefano Simoncini, "Feste natalizie 2007" "Officina dei Presepi", dove i nostri volontari insieme a quelli dell'AVIS hanno organizzato un concorso per presepi ed una esposizione nelle Cantine del palazzo Sinibaldi.



sti, n. 1.299 sono riferiti ai servizi di "Emergenza sanitaria 118".

Il totale delle percorrenze è stato pari a circa 475.429 km con una media di circa 1.302,55 km/giorno.

Le iniziative e le feste che abbiamo organizzato nel 2007 sono molteplici :

- 15 Febbraio la tradizionale festa "Carnevale dei Bambini", organizzata in collaborazione con l'AVIS sezione di Osimo;

- 6 Maggio, Festa Nazionale della Croce Rossa con l'organizzazione di festeggiamenti nel centro storico con tutti i volontari e mezzi che il comitato possiede, partecipazione alla Solenne Messa presso la chiesa di San Francesco, ed inaugurazione presso la nostra sede della nuova Fiat Stilo, acquistata con i proventi della festa dell'anno precedente;

- Nel mese di luglio, organizzazione con Istituto Bambozzi della ormai classica "Festa di Campagna" con gli ospiti della casa di riposo in ricordo della nostra volontaria scomparsa da alcuni anni Lucchesi Gabriella;

- 11-12-13 Luglio 2° Torneo di Calcio a 5 In-

# L'operaio osimano ha già perso 65 chili

## Nuova vita per Beniamino



Beniamino insieme ad Antonio Scarponi, entrambi si sono sottoposti ad interventi chirurgici diversificati per sconfiggere la grande obesità.

Beniamino Accoroni, 40 enne, di Padiglione di Osimo operaio dei cantieri navali, sottoposto a Bologna presso la clinica Villalba ad una operazione chirurgica per la riduzione della sua obesità, pesava 320 kg e dopo l'intervento di bypass intestinale ne ha persi 65.

Entro un anno riuscirà a perdere molto peso e cominciare a sperare.

Beniamino è un buon ragazzo, solare e sempre pronto a scherzare sul suo "grande" peso ha frequentato da ragazzo la scuola IAL di avviamento al lavoro, che al tempo era anche ad Osimo. Grande amante dell'equitazione ha cominciato a lavorare all'età di 15 anni al CNR di Ancona che costruisce yacht di lusso; l'azienda si è comportata in maniera esemplare nei riguardi di Beniamino infatti da addetto alla saldatura per i suoi evidenti problemi fisici era stato spostato al magazzino e nonostante le molteplici assenze è stato sempre aiutato a credere nel suo progetto di riabilitazione ad una nuova vita.

Sono andato a casa sua a 4 mesi dall'intervento, l'ho trovato con un buon morale e senza indugiare mi ha raccontato la sua storia.

"Non riuscivo più a camminare e di notte andavo spesso in apnea respiratoria, in-

fatti a tutt'ora quando vado a dormire uso la maschera ad ossigeno. La mia vita fino a dicembre 2007 era appesa ad un filo, avevo perso la speranza anche perché molti centri specializzati, sia della nostra regione che del Lazio, mi dicevano che per affrontare quel tipo di intervento dovevo ridurre il mio peso di almeno 100 kg, ovvero una missione impossibile, come potevo dimagrire stando perennemente a letto? L'obesità è una malattia subdola che ti porta alla depressione e all'isolamento. Mangiavo in maniera sbagliata anche di notte la mia voracità era insaziabile, mi facevo fiamminghe di pasta super condite e il mio peso aumentava fino ad arrivare ad un limite incontrollabile.

Non riuscivo più a salire le scale interne per andare a dormire e gli spostamenti esterni erano rarissimi.

Dovevo per forza trovare una soluzione. Nella quotidianità della vita quando tutto sembra perduto arriva inaspettato uno spiraglio di luce ... Finalmente la svolta!

La mia richiesta di aiuto per un intervento risolutore al mio problema di obesità era approdata, per l'interessamento di mia sorella Roberta, anche alla trasmissione televisiva "La vita in diretta", e infine la "chiamata" da Bolo-

gna per essere operato.

L'intervento è riuscito perfettamente e sto ritornando piano piano a vivere.

Devo ringraziare innanzi tutto il Prof. Giancarlo De Bernardini e il suo staff medico per l'assunzione di un caso così a rischio, i miei familiari che mi sono sempre stati vicini, gli abitanti della frazione in particolare l'Associazione Culturale Padiglione che ha condiviso con affetto e apprensione la mia avventura, il sindaco di Osimo che ha messo a disposizione un'ambulanza per i miei trasferimenti in clinica. Ora il mio sogno è di ritornare a fare equitazione, trovare una compagna di vita, e crearmi una famiglia con dei bambini.

Questa mia esperienza deve essere di monito a tutte le famiglie che hanno il problema dell'obesità dei loro figli.

Oggi la maggioranza delle persone mangia male sia qualitativamente che come velocità di assunzione del cibo stesso. Servirebbero nelle scuole lezioni di corretta alimentazione per prevenire il male dei paesi industrializzati l'obesità".

## Il palazzo delle Associazioni

L'Amministrazione Comunale ha deciso di attrezzare un intero stabile di via Castelfidardo a sede di associazioni culturali e sportive che da tempo sono alla ricerca di uno spazio adatto allo svolgimento delle loro attività.

Per ora, i locali in questione, sono stati assegnati a:

- Club Scherma Misericordia - 185 mq
- Tribù Teatrale - 124 mq
- Ciclisti "Senza Testa" - 60 mq
- L'Arca Onluss - 23 mq
- Bambini nel deserto - 50 mq
- Torino Club - 25 mq
- Milan Club - 20 mq

Si tratta di un primo, ma significativo passo, verso la migliore sistemazione logistica ed operativa delle associazioni culturali e sportive, che sono la spina dorsale della nostra città. Per il futuro, l'Amministrazione comunale proseguirà sulla strada intrapresa, continuando a sostenere l'attività dei sodalizi osimani.

# Tribuna aperta: la parola ai consiglieri comunali

Anche per questo numero di 5 Torri abbiamo invitato tutti i consiglieri comunali a proporre ai lettori un proprio intervento su un argomento di attualità politica locale o nazionale, a loro scelta.

La redazione

## OSPEDALE DI RETE... TUTTO DA RIFARE!



VERGOGNA...!!! Davvero incredibile l'evoluzione della pratica "OSPEDALE DI RETE" a San Sabino, oramai sembrava mancasse solo l'area idonea ad ospitare anche "L'Agenzia della Terza Età" (ex Inrca), per vedere partire le opere. Ed invece... la Regione (con un apposita delibera) dice: il Project financing è tutto da rifare. Ora dopo anni ci si accorge che tutta la procedura è da rifare... SCUSATEMI MA FINO AD OGGI CHI DOVEVA VERIFICARE COSA HA FATTO..? Anche se fino ad oggi ho sempre avuto fiducia di coloro che dovevano garantire la realizzazione dell'ospedale (lo dimostrano le mozioni, gli interventi e le votazioni effettuate sulla problematica in Consiglio Comunale), credo che solamente la faccia... dell'Assessore Regionale Mezzolani e del Governatore Spacca potessero continuare a illudere oltre 100.000 cittadini abitanti nella "Zona a sud di Ancona" in tale modo. Ora si riempiono le pagine dei giornali sui finanziamenti da restituire (utilizzati dalle passate Amministrazioni, tra l'altro con il consenso della Regione)... sulle eventuali penali da pagare... sulle responsabilità delle procedure attuate... sulle nuove aree disponibili nel territorio di Osimo da utilizzare (il Comune comunali subito una o più aree disponibili ed idonee !!)... si organizzano "summit" di verifica... ma L'OSPEDALE NON C'E' PIU' e, TUTTO QUESTO SOLO PER QUESTIONI POLITICHE... mi sia consentito di urlare con tutto il cuore... in faccia a questi signori... VERGOGNA !! Vergogna per come si trattano i cittadini di questo ambito territoriale, per quante bugie si raccontano senza il minimo rispetto, per quanto si mette a rischio la salute e la vita di oltre 100.000 persone da oltre 20 anni, per come si è gestito e si gesti-

sce la SANITA' PUBBLICA. Non posso dimenticare.. l'intervento in Consiglio comunale dall'Assessore Mezzolani (il Governatore Spacca non si è mai degnato di venire di persona ..) diversi mesi orsono quando dichiarò "bisogna ricreare un clima di fiducia nelle istituzioni e nei rapporti Comune Regione che si sono compromessi in questi anni sulla questione Ospedale..". Certamente.. ma come ebbi già allora modo di comunicargli seduta stante, la fiducia su questa problematica passa esclusivamente sulla realizzazione dell'opera subito !! Non ci sono altri percorsi...!! Ritengo invece necessario che tutti coloro che hanno responsabilità negli oltre 20 anni di ritardi **DEBBANO RISARCIRE IN SOLIDO I CITTADINI** (i soldi sarebbero destinati a sconti sulle prestazioni sanitarie richieste) di questo ambito territoriale ancora **NON ADEGUATAMENTE SERVITO DAL SERVIZIO SANITARIO. SI ABBAIA IL CORAGGIO DI ESSERE AMMINISTRATORI E NON SOLO UOMINI DI PARTITO, la gente non ha bisogno di questa politica...!!** Infine, sento il dovere di scusarmi con i lettori per i toni forti utilizzati nel descrivere certi personaggi e certe situazioni; ma l'ormai annoso caso dell'Ospedale richiedeva tale utilizzo.

Mirko Gallina Su la Testa

## E' TROPPO FACILE DIRE SEMPRE NO



Fino a pochissimo tempo fa parlare di termovalorizzatori significava quasi autodefinirsi "untore"... d'un tratto anche i verdi ed ecologici cervelli di certi politici e conduttori di reti televisive, nonché direttori dei vari telegiornali si ravvedono e cosa sbandierano?... termovalorizzatori!!! D'incanto ed improvvisamente sembrano gioielli sia in quel di Brescia che di Venezia; a Vienna viene mostrato ai visitatori quasi fosse addirittura una meta turistica, in molti casi sono produttori di energia (con risparmi per la popolazione su bollette e balzelli poco costituzionali, esempio ICI prima casa). Ma pensa un po', dopo gli attacchi subiti

dagli amministratori disposti ad affrontare il problema rifiuti (peraltro da altri amministratori fautori della difesa del territorio, dell'ambiente nonché di comitati che spuntano come funghi), anche la nostra regione è disposta ad accettare la "monnezza" del Napoletano... e come la trattiamo visto che anche noi marchigiani vogliamo rifiutare indistintamente certi tipi di impianti?

Caso Osimo a parte, qui si rifiuta di tutto: tempio crematorio, canili, strade, incremento di popolazione ecc.

Certo è facile dire di no a tutto ed a prescindere, forse più difficile è riuscire a governare prendendo di petto tali problematiche... Andare a chiedere a Prodi, Bassolino, Pecoraro Scanio, Iervolino.... Penso a che cosa sarebbe successo se la decisione di portare "monnezza" in Sardegna fosse stata presa da una certa parte politica.

Passatemi lo sfogo, dettato più che altro dalla mia posizione di consigliere di maggioranza residente purtroppo in quel di Pasatempo... nonché dal fatto che dopo aver appreso dal Sindaco la notizia della stipula di convenzione per la realizzazione di una nuova scuola e di un campo polivalente nella nostra frazione, opere per le quali ho corso ed ho sempre collaborato con l'A.C., mi sento dire da alcuni cittadini Pasatempestesi che l'ultimo tratto di marciapiede realizzato lungo la Via Montefanese è senz'altro opera della Provincia perché il Comune non fa di queste cose... EH NO signori, il Comune non fa esclusivamente bitumifici ma fatto scuole, palestre, strade e marciapiedi... veramente vorrebbe fare anche ospedale e strada di bordo ma Regione e Provincia...

Gino Cola Patto Sociale

## AL LAVORO PER SAN BIAGIO E SANTO STEFANO



Il mio intervento è finalizzato a fare il punto su tutte le attività che l'Amministrazione Comunale sta realizzando nelle frazioni di San Biagio e Santo Stefano:

- spogliatoi Santo Stefano
- rifacimento tratti via Montecerno
- sistemazione verde area ex Paolucci

- illuminazione incrocio via Montegalluccio-via d'Ancona
- marciapiedi via d'Ancona
- completamento del poliambulatorio della ex Scuola di San Biagio
- asfaltatura di via San Biagio
- raddrizzamento (finalmente) di via Sbozzola
- asfaltatura di via Cittadini e di un'altra strada in località Aspio.

Mi soffermo poi sulla questione delle scuole, su cui tanti fanno polemica solo per screditare il Comune. Oggi l'asilo nido è gestito dalla ASSO, eppure costi esorbitanti rispetto all'asilo di Colfiorito non ve ne sono. La Asso ha deciso, insieme all'Amministrazione Comunale, di realizzare in proprio (senza gli oneri di urbanizzazione) un nuovo asilo nido simile all'"Oasi dei Bimbi", situato in zona Sacra Famiglia, vicino proprio all'ex scuola elementare inaugurata nel settembre 2004. Nulla cambia rispetto ad oggi se non il fatto di avere una nuova struttura destinata all'infanzia. Ciò permetterebbe all'attuale asilo Cullaverde di trasformarsi in scuola materna ampliando quindi la disponibilità e la funzionalità della struttura permettendo alla nuova scuola dell'Arcobaleno di esprimere tutte le sue potenzialità del ciclo dell'infanzia. Una scuola realizzata grazie all'iniziativa del "Comitato delle mamme" nell'anno 2000, prodotto finale di una concertazione circa la struttura, i materiali utilizzati, gli spazi e la utilizzazione stessa.

Non si può certo dire che l'Amministrazione Comunale abbia agito autonomamente senza tenere conto dei pareri espressi dalla popolazione interessata. La razionalizzazione scolastica, per disposizioni nazionali e regionali, si attua finalmente attraverso una autonomia concertata con i Comuni permettendo quindi un equilibrio delle varie strutture presenti sul territorio rispetto alla richiesta di iscrizioni; è ciò che sta facendo e che farà anche la Scuola di San Biagio.

Eppure, di fronte a tutto ciò (nuovo asilo nido, ampliamento scuola materna, potenziamento scuola elementare) c'è chi dice che le cose non vanno bene e preferirebbe che la struttura scolastica rimanesse lì dov'è adesso, cercando di insinuare dubbi e paure al solo fine di un guadagno strumentale dal punto di vista elettorale. Ci sarebbe da chiedere, a chi si comporta così, se uguale posizione avrebbe assunto nei confronti di chi voleva impegnare finanziariamente il Comune di Osimo a tinteggiare le case private, ritenendolo un servizio sociale! E facendoci pure la campagna elettorale del 2004.

**Michele Gelsomini Su la Testa**

## QUALE SARÀ IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI?



Parole come "recessione" e "crisi economica", che prima sembravano soltanto uno spauracchio, una esagerazione del pensiero di molte persone, adesso purtroppo stanno prendendo sempre più drammaticamente corpo. E allora è lecito chiedersi: quale sarà il futuro dei nostri figli?

A questa domanda non so ancora rispondere; mi rendo conto soltanto che oggi gli stipendi non bastano più per fronteggiare le spese mensili. Subito dopo la seconda guerra mondiale, pieni di speranze verso il futuro, abbiamo profuso un solenne impegno scritto che così recitava: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto le libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Purtroppo, però, con il trascorrere del tempo ci siamo distaccati da questa promessa ed oggi gli ostacoli di ordine economico e sociale stanno prendendo il sopravvento anche sulla dignità delle persone.

La classe media sta quasi scomparendo: ci sono poche famiglie ricche e molte famiglie con almeno uno dei due genitori alle prese con la disoccupazione, o con un lavoro precario o sottopagato. Si parla tanto dei famosi "bamboccioni", ma bisogna riflettere attentamente su questa condizione: in molti casi, infatti, un giovane non può progettare di andare a vivere fuori di casa prima dei 35 anni soltanto perché la sua situazione personale e quella generale del Paese non glielo consentono.

Mettere su famiglia oggi non rappresenta più un obiettivo accattivante come un tempo, perché la preoccupazione per il sostentamento supera la felicità del progetto coniugale. Con quale prospettiva si può costruire un futuro in queste condizioni?

Speriamo che con la collaborazione di tutti si inizi a vedere qualche spiraglio di luce che ci permetta di tornare a respirare ottimismo per il futuro.

**Andrea Falcetelli Osimo Democratica**

## IL TURISMO. UNA RISORSA DA SFRUTTARE



Viaggiare riempie il cuore e l'anima e rinfranca lo spirito. Amo viaggiare ed un pezzetto di mondo ho avuto la fortuna di vederlo, di assaporarlo e di gustarlo, con gioia e tranquillità.

Conoscere le bellezze artistiche, i paesaggi, la gente di altre realtà, è una cosa che ti fa crescere e ti fa riflettere e ti riempie la testa di cose positive. Ogni realtà, sia anch'essa piccola offre tanto al visitatore o almeno dovrebbe essere in grado di farlo. Questo preambolo per dire che Osimo ha in sé un grande tesoro: un mondo turistico non ancora completamente sbocciato.

È come un tesoro da scoprire piano, piano. Voglio dire che Osimo ha tanti e tali possibilità turistiche, dai reperti storici, dalle collezioni d'arte, dai paesaggi, fino al sottosuolo, tutti da valorizzare. Turismo è una fonte di ricchezza per la nostra città e per i moltissimi visitatori che ogni anno hanno la frequentano. Circa 15.000 persone hanno visitato le grotte del cantinone, seppure partite in sordina, ma entrate presto nei circuiti nazionali. Un plauso all'Amministrazione Comunale, all'Assessore Pirani, alla Società Asso che hanno scommesso e vinto su questa iniziativa: nel breve termine un ulteriore percorso verrà aperto, con ulteriore notevole possibilità di rilancio. Che dire poi dei musei, delle bellezze architettoniche? Occorre, però un piccolo sforzo per valorizzare quello che Osimo offre ai visitatori: un'informazione dettagliata, una pubblicità migliore, oggi i mezzi tecnologici ce lo consentono, ma soprattutto un'accoglienza adeguata. Mi sia permesso questo. Lavorare sulla cultura dell'accoglienza, non ancora propriamente adeguata al turismo che Osimo offre. Incentivare la ricettività, ampliare gli orari delle attività commerciali, dei musei e di tutto quell'apparato che permetterebbe ad un qualsiasi viaggiatore di trovarsi in un ambiente accogliente, quasi come a casa propria. Ognuno di noi quando viaggia vorrebbe trovare realizzate le proprie aspettative, i propri desideri. Osimo è in grado di farlo e sicuramente ci riuscirà. Un altro aspetto che vorrei sottolineare, non di secondaria importanza, è la sinergia che occorre mettere tra le diverse realtà locali. Le Marche offro-

no cultura, arte, svago e divertimento in un raggio limitato di chilometri. Quindi si può andare dalla montagna al mare, dalle colline alle città d'arte, in poco tempo. Anche noi dobbiamo collegarci alle realtà limitrofe in un disegno unico per una valorizzazione piena del nostro territorio. Viaggiare è conoscenza, è piacere, è divertimento: il turismo è la carta vincente per riuscirci.

**Graziano Palazzini Su la Testa**

### INVESTIRE SULLA QUALITÀ DELLA VITA



Stiamo avviandoci, a grandi passi, alla scadenza del secondo mandato dell'amministrazione Latini, e senza guardare indietro abbiamo il dovere di cominciare a gettare le basi per progettare il futuro per Osimo.

In questo grigio periodo dove la "grande" politica è in movimento tellurico sentiamo ancora di più la necessità di rinnovare e potenziare le nostre risorse programmatiche, sia per garantire una armoniosa crescita in tutti i sensi della nostra città e sia per progettare un futuro moderno ed al passo dei tempi.

Investire per il futuro è anche investire sulla politica al femminile, in quanto oggi le donne manager sono una realtà, magari non numerosissime, ma in continua crescita anche sul nostro territorio in molti settori della Società.

Investire su novità sostanziali e che dovranno essere primarie nell'immediato futuro come la sfida dell'energia rinnovabile in tutte le sue possibilità, come le centrali e gli impianti fotovoltaici a emissioni in questo nostro paese baciato dal sole.

Non solo grandi impianti come quello in fase di completamento a San Sabino, ma anche con un nuovo approccio edilizio con obbligo di costruzioni a risparmio energetico, nonché per tutti gli edifici pubblici.

Investire nella qualità di vita sociale, aiuti e potenziamento delle risorse per la famiglia e per tutti coloro che sono fortunati.

Ecco ritengo che le liste civiche abbino nel loro interno grande volontà e grandi idee, per poter migliorare e permettere la crescita della nostra città in un futuro sempre più bisognoso di impegno e partecipazione.

**Roberto Francioni Su la Testa**

### L'ASILO "CULLAVERDE" NON DEVE ESSERE DISMESSO



In riferimento alla questione "Asili Nido" ritengo meritevole l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di ritornare ad una gestione diretta del servizio stesso.

Nulla vieta, d'altro canto, alla ASSO di svolgere un servizio parallelo a quello comunale, anzi pregevole è lo sforzo della società di aprirne dei nuovi. Non condivido però la decisione della "dismissione" dell'asilo nido Cullaverde.

E' vero che le nuove norme in materia di edilizia scolastica e il costante aumento del numero di bambini a San Biagio, impongono la realizzazione di una nuova scuola materna, ma sarebbe un grave errore sacrificare l'asilo nido Cullaverde, da sempre molto apprezzato non solo per la bella struttura su cui l'amministrazione comunale ha investito molto, ma anche per la professionalità dimostrata da tutto il personale che vi opera.

Senza poi dimenticare che l'asilo Cullaverde fu la prima struttura pubblica costruita nella frazione negli anni dell'amministrazione Cartuccia.

La ASSO andrebbe a realizzare il nuovo asilo a San Biagio con i contributi di migliorata (come si legge dalla bozza del bilancio 2008) o con l'accensione di un nuovo mutuo (come sostenuto dalla giunta comunale).

In entrambi i casi il costo sarebbe a carico del Comune di Osimo, con la differenza che la struttura sarebbe gestita con regole "privatistiche" anche dal punto di vista economico e quindi con maggiori oneri a carico delle famiglie.

Il problema potrebbe essere risolto lasciando il nido al suo posto e costruendo delle nuove aule, per trasferirci la scuola materna, nel plesso accanto della nuova scuola elementare Arcobaleno.

Lasciatemi fare una piccola riflessione a proposito della nuova scuola elementare Arcobaleno inaugurata nel 2005. Nonostante la recente realizzazione il progetto si è dimostrato carente da molti punti di vista: al di là delle infiltrazioni di acqua che ancora non si riescono del tutto ad eliminare, la struttura, nonostante gli ampi spazi a disposizione, presenta pochissime aule che sono suffi-

cienti ad ospitare un solo ciclo scolastico. Da ciò ne deriva che l'ampliamento sarà d'obbligo anche per la scuola elementare da qui a pochi anni (mi risulta infatti che anche per l'anno scolastico 2008-2009 le iscrizioni sono numerose e verranno composte 2 prime classi).

Comunque la soluzione prospettata (ampliamento scuola elementare per ospitare la materna e mantenimento dell'asilo nido comunale Cullaverde) comporterebbe minori costi per l'amministrazione comunale, risposte più rapide e il mantenimento dell'asilo nido pubblico.

Credo inoltre che sia doveroso da parte dell'Amministrazione fare una seria riflessione sulla gestione dei servizi sociali in generale che, a mio parere, non può essere lasciata esclusivamente in mano ad una società seppur interamente comunale.

**Giovanni Strologo Forza Italia**

### PARTITO DEMOCRATICO, ESPERIMENTO FALLITO



Nell'intenso periodo di campagna elettorale che ha contraddistinto i mesi di marzo e aprile scorsi, ne abbiamo sentite davvero di tutti i colori. Tenere il conto delle dichiarazioni rilasciate dai vari leaders risulta

molto difficile, perchè siamo stati alle prese con una serie davvero ampia e articolata di posizioni. Infatti i leaders, interessati solo a guadagnare voti, hanno promesso letteralmente mari e monti. I giornali hanno riempito pagine e pagine con le loro facce e le loro assicurazioni; le televisioni hanno fatto a gara nel riproporceli fino alla nausea.

Particolarmente negativo rimane a mio avviso il giudizio da dare sul Partito Democratico di Veltroni. Negativo per l'esperienza del Governo Prodi, negativo per la riedizione riveduta e scorretta che Veltroni ha cercato di spacciare come novità e cambiamento. Se i professori d'orchestra sono gli stessi, non vedo quale altra musica potrebbero suonare. Se l'impalcatura direzionale propone le stesse personalità, i nuovi arrivati debbono per forza di cose sottostare alle loro volontà ben conosciute e mal giudicate. Che un Sindaco si sia candidato Presidente e un Vicepresidente si sia candidato Sindaco ha rappresentato solo un tentativo di uno scambio di poltrone. Tentare di far credere che la novità fosse l'imbarcare Di

Pietro per scaricare i Socialisti è stato solo un calcolo opportunistico. Tentare di far credere che i Radicali rappresentassero le garanzie della laicità dello Stato per bilanciare le componenti cattoliche è stato un ibrido incomprensibile da qualunque profilo lo si analizzasse.

Per me l'esperimento è concluso. Ogni appello deve restare inascoltato. L'Italia ha bisogno di certezze non di buoni propositi. Insistere sperando nel cambiamento significava solo non aver capito e non voler capire che il Centro Sinistra ha esaurito o forse non ha mai avuto la ricetta giusta capace di risolvere i grandi mali del Paese. Per avere uno Stato moderno, funzionante, sicuro, competitivo, operativo, equilibrato e rispettoso delle istanze dei cittadini ci vuole ben altro di una vecchia guardia già prossima alla pensione; occorrono persone sveglie e accorte in grado di rivoluzionare una struttura obsoleta. Bisogna produrre ricchezza, attrarre capitali, abbattere rendite parassitarie, privilegi scandalosi, Enti inutili, abusi reiterati.

L'Italia si vergogna di essere assimilata alla mafia, alla camorra e all'ndrangheta e adesso pure alla "monnezza". Vuole una vita normale, un avvenire sicuro. E' chiedere troppo? Penso che meritiamo tutti un minimo di tranquillità con meno preoccupazioni non per il domani, ma per adesso. Per il futuro provvederanno i nostri figli sicuri di un lavoro stabile e uno stipendio che si chiami tale.

Caro Veltroni, avresti fatto meglio a realizzare il proposito di lasciare la politica per ritirarti in Africa, piuttosto che imbarcarti in una impresa superiore alle tue capacità, ne avresti guadagnato in salute e decoro. Contento tu, scontenti tutti!

**Candido Donato Liberi e Forti**

## UFO ROBOT CONTRO ALDO MORO



Ricordo ancora lo schiaffo a mano piena e il calcio nel sedere di mio padre, di mestiere muratore. Io a otto anni volevo vedere il mio cartone animato preferito Ufo Robot, lui con le lacrime agli occhi e visibilmente emozionato mi voleva portare a tutti i costi in piazza perché era stato rapito Aldo Moro, era il 16 Marzo 1978. Insieme a mamma, con la nostra Citroen Dyane 6 di colore arancione, abbiamo par-

cheggiano e siamo andati di corsa in piazza Boccolino piena di cittadini preoccupati. Mio padre voleva sapere cosa succedeva, io me ne fregavo; mio padre era emozionato, io arrabbiato perché non potevo vedere Goldrake; mio padre si abbracciava e piangeva insieme ai suoi amici, io ero solo in disparte; mio padre aveva capito che era in pericolo la nostra libertà e la democrazia, io avevo capito che non potevo vedere Actarus con le lame rotanti e l'alabarda spaziale.

Eppure quel giorno mi segnerà per tutta la vita. Mio padre mi aveva fatto conoscere per la prima volta cosa vuol dire Politica: partecipazione, democrazia, impegno, passione, sacrificio.

La figura di Aldo Moro da quel giorno mi ha accompagnato nel percorso umano e politico. Ricordo quei 55 giorni in cui Moro sarà detenuto in un "Carcere del Popolo" dai Brigatisti Rossi, da lì si apriranno infatti una serie di enormi contraddizioni in seno all'intera classe politica italiana, che purtroppo ancora perdurano. Oggi 16 marzo 2008, mentre scrivo, la lezione di Aldo Moro è ancora attuale, lui credeva nella laicità della politica. Nel confronto parlamentare, nei gesti quotidiani, non erano mai davvero in questione mondi opposti ed incomunicanti, scelte di vita incommensurabili. Moro credeva in una politica discreta, in cui valori, convincimenti, fedi potessero concorrere all'interno di un unico sistema, retto da regole democratiche accettate da tutti, aperto alla realizzazione personale e sociale di ciascuno. Laicizzare la politica non significava, per lui, smarrire i fini. Uno stile laico di far politica è piuttosto quello in cui due idee diverse non rendono un conflitto insanabile, due scelte diverse non provocano una guerra di religione.

Ecco perché nel mio caso Aldo Moro ha "sconfitto" Ufo Robot, cioè mi ha fatto capire che l'impegno politico, fino al martirio estremo, è preferibile al disimpegno.

Cosa potrebbe fare il Comune per educare i nostri giovani al senso civico anche nella nostra città:

- 1) Dare una copia della Costituzione a tutte le famiglie;
- 2) Il Consiglio Comunale dovrebbe riunirsi nella Scuola della città e trattare problemi coinvolgendo i ragazzi nelle possibili soluzioni;
- 3) Dare la possibilità ai ragazzi di 16 anni di votare per le elezioni comunali.

Ma soprattutto il compito principale per far "innamorare" i ragazzi all'impegno civico viene dalla famiglia. Per questo il mio ultimo pensiero è rivolto ai genitori: troviamo dei

momenti insieme ai nostri figli per insegnare loro cosa è il bene comune, il senso di appartenenza ad una comunità, la voglia di impegnarsi per il prossimo senza tornaconto personale; se i ragazzi non vi ascoltano perché sono impegnati con la Playstation o per vedere le Winx dategli una sculacciata, e ditegli questa è una sculacciata di Massimo Luna, vedrete quando saranno più grandi vi ringrazieranno, come adesso io ringrazio mio padre per avermi fatto vivere quel momento tragico della Democrazia Italiana.

**Massimo Luna Partito Democratico**

## VIVA LA FESTA DEI FIORI



Erano bei tempi quelli in cui ad Osimo c'erano feste ed avvenimenti importanti pochi certo ma di spessore, come La festa dei fiori, la coppa pianisti d'Italia, la rassegna internazionale di danza e balletto e quando lo struscio serale riempiva il corso. Sono passati da quei giorni molti anni, si dirà che il progresso non si poteva fermare, che la città doveva invadere le campagne anche a scapito dell'ambiente e che oggi stiamo sicuramente meglio, tutto questo può essere vero ma la buona politica dovrebbe saper regolare anche i periodi di "crescita" e dover ammortizzare i periodi di "magra".

Oggi mi sembra che negli ultimi anni si favoriscano sempre i soliti e non ci sia un doveroso occhio di riguardo a chi sta invece nelle condizioni peggiori.

Nell'ultimo bilancio, l'amministrazione ha continuato a proporre quel suo modello di crescita in cui tutte le energie e le risorse del comune sono rivolte alla continua edificazione del territorio, io con il mio gruppo ho proposto al contrario emendamenti che favoriscano un maggior numero di cittadini nei loro bisogni primari; in questo settore ho chiesto che l'amministrazione destini qualche soldo in più (prelevandolo dalle spese correnti e da altri trasferimenti interni) ai doposcuola estendendoli ad un maggior numero di scuole rispetto a quello che accade ora, mentre per chi vuole acquistare la prima casa ho chiesto che il piccolo aiuto che già è finanziato possa essere reso disponibile ad un maggior numero di cittadini in particolar modo a giovani coppie e famiglie a basso reddito.

Avendo la fortuna di parlare con tanta gente, vuoi anche per il mio ruolo di consigliere, ho avuto il forte sentore che tanti cittadini avrebbero un grande piacere a veder rivivere la nostra festa dei fiori, Una festa dei fiori che era un pò il nostro palio, vedeva gareggiare tutti i quartieri per un unico scopo che era quello di far vincere il proprio carro ma che d'altra parte univa la città stessa nel proporsi più bella ai tanti forestieri che partecipavano. Una festa elegante, gioiosa che si viveva dall'alba al tramonto e non come le tante occasioni di oggi che sono spesso oggetto solo di frastuono e baccano.

La nostra città viveva anche della coppa pianisti d'Italia, chi non ricorda l'atmosfera incantata quando gli artisti al pianoforte, dentro ai negozi del corso, provavano il loro pezzo ed infine nei mesi estivi la rassegna internazionale di danza e balletto nella suggestiva piazza Duomo.

Ho richiesto che l'amministrazione ripristini questi due primi eventi, anche per queste attività i soldi sono disponibili rigirandoli da altri capitoli di spese e per il secondo ci sono possibilità di importanti sponsor privati.

Il resto del bilancio presentatoci dall'amministrazione, onestamente non ci piace, l'espansione territoriale del comune oramai richiede un dispendio di energie finanziarie abnorme, non bastano più le normali imposte e trasferimenti (questi ultimi sempre pochi), bisogna sempre far ricorso agli oneri di urbanizzazione e ai contributi di miglioria per poter fare qualche marciapiede o risfaltare una strada e via così a far costruire su terreni su cui domani le prossime amministrazioni dovranno costruire marciapiedi e asfaltare strade seguendo un processo perverso.

Quando poi i soldi che mancano sono tanti si vende qualche scuola, tanto sono vecchie e si dice che è meglio che stiano in campagna tanto gli studenti delle elementari possono prendere il bus o lo scuolabus (a pagamento). Quando poi è preferibile non prendere più mutui perché dopo bisogna avere i soldi per pagare le rate si cerca di rinegoziare gli stessi cercando di spuntare flussi finanziari migliori; qualche volta va bene qualche volta no. La nostra amministrazione ha sborsato ben 180.000 euro nell'ultimo semestre per maggiori oneri sui mutui; non era forse preferibile non rischiare con questi swap? L'amministrazione comunica che ad oggi ha avuto flussi finanziari positivi per circa 350.000 euro ma contemporaneamente il contratto in essere se dovesse essere chiu-

so oggi comporterebbe un deflusso di oltre un milione di euro portando quindi un danno per la tesoreria comunale di oltre 650.000 euro, circa 20 euro per ogni cittadino. Giocarli al lotto sarebbe stato più corretto, in quanto in questo modo i soldi sarebbero finiti almeno all'erario italiano e non ad una banca.

*Rosalia Alocco - Il Centro per l'Ulivo*

### UN ALTRO MONDO E' POSSIBILE



Il terremoto delle elezioni politiche anticipate causate dall'Udeur di Mastella sta provocando alcuni sommovimenti anche dentro il variegato panorama delle Liste civiche osimane. Si

narra che Latini sia alla ricerca affannosa e disperata di accreditamenti per essere candidato al Parlamento. Visto che il centro UDEUR dei mastelliani sta perdendo acqua ovunque e perfino il fidato Tesei fuoriesce, si racconta di viaggi a Roma del Sindaco per bussare con il pacchetto di voti civici osimani, A DESTRA, alle porte del Partito della Democristiana di Rotondi - oggi fuso nel neopartito di Berlusconi e Fini - e A MANCA, facendo concorrenza spietata ai camuffamenti del destrorso Favia, alle porte dell'Italia dei valori di Di Pietro - oggi fuso con il Partito di Veltroni. Dopo due elezioni si sa occorre lasciare Osimo e se del caso occorre scappare per collocarsi più in alto lasciando tra l'altro AI POSTERI l'onere di sistemare i guasti economici, urbanistici e sociali del malsviluppo causati dal Piano Sregolatore Generale e dall'indebitamento. I molti che in questi 8 anni hanno soddisfatto i propri interessi del "particolare" guicciardiniano e hanno cioè beneficiato dell'accogliamento da parte della Giunta delle proprie richieste di favori non vedono però ancora al di là del proprio "orticello" (pardon! "lottizzazione"). Non si rendono conto dei costi sociali e ambientali di uno sviluppo complessivo insostenibile provocati dall'ingordigia del profitto immobiliare nella nostra bella città, aggredita come mai in passato dalla cementificazione lungo i crinali e le vallecole delle nostre dolci colline. In 10 anni da 30.000 a 40.000 abitanti! Eppure l'opposizione in Consiglio comunale di Rifondazione Comunista, capofila della coalizione Osimo in Movimento che in città ha percorso la Sinistra e l'Arcobaleno ha sempre argomentato i tanti perché dei tanti NO espressi nelle votazioni consilia-

ri sulle centinaia e migliaia di punti all'oggi dell'urbanistica. NO alla Grande abbuffata! Oggi finalmente la Procura della Repubblica a seguito di esposti di due Comitati cittadini indaga nel dettaglio sulla correttezza di undici pratiche urbanistiche contestate tra cui il bitumificio della ditta Calamante Srl e la torre direzionale e gli appartamenti nell'ex Consorzio agrario. Ma perché, ci si può domandare, non anche sugli ettari e ettari di lottizzazione "Agnelli" dietro la Stazione di Osimo che cresce in zona PAI come un fungo senza un'adeguata e organica visione delle opere necessarie di viabilità e regimazione idraulica del Fosso della Chiave da realizzare? O sugli ettari della lottizzazione "Alba" a Campocavallo che non sembra seguire alla realizzazione previa di adeguate opere di canalizzazione delle acque meteoriche vecchie e nuove che mai e poi mai possono contenersi nel Fosso della Vescovara tombinato e scoppiato anche nel corso della recente alluvione? Ma si sa che poi, a danni fatti, paga il solito STATO - PANTALONE, il PRODI di turno tanto vituperato dalle ingrate liste civiche capaci di piangere a tal punto i danni delle alluvioni inaspettate da far piovere tanti miliardi per coprire i danni del proprio malgoverno del territorio (50 milioni di euro già erogati). Dove dovevano finire e dove sono finiti i miliardi delle opere di urbanizzazione delle decine e decine di lottizzazioni a Osimo Stazione dall'EX Odissea fino alle pendici dell'Abbadia cementificate? Non certo per fare fogne adeguate e indirizzate ad un depuratore ancora, nel 2008!, inesistente ad Osimo Stazione, Frazione - città ormai con ben oltre 5.000 residenti! E poi perché non indagare con il criterio non solo della correttezza normativa ma anche dell'opportunità politica sui miliardi di credito SWAP i cui interessi strozzeranno i poster di questa amministrazione scriteriata? Sulle centinaia di opere puntuali di miglioria chieste ai privati per un valore imprecisato e incalcolato, (ma mai calcolabile?) nell'ambito delle trattative ristrette nel palazzo dell'edilizia perequata? Sulle opere finanziate con i milioni di euro incassati ai tempi dei photored costati niente, salvo la percentuale fissa sulle multe intasate dalla ditta installatrice e i rimborsi ai cittadini ricorrenti indebitamente multati? Su tutte le lottizzazioni degli ATS comprese quelle nell'ex Fornace Lanari dove doveva nascere un simil - Mercatone e dove nasceranno altre centinaia di case e capannoni artigianali in pieno centro abitato, però attaccate ad UN PEZZO (stralcio Funzionalissimo!) della famosa "strada di bordo"? O i tre

milioni di euro donati (pardon: ESCUSSI) dall'IKEA per due ponticelli sullo Scaricalasino e 2 km di strada della sbazzola allargata !!! ... Voi alla fine capirete perché noi di Rifondazione comunista e della Sinistra arcobaleno pensiamo che l'emblema delle brutture di questo malsviluppo provocato da un moderno Attila siano i tre pini segati, falciati e resi moncherini sul balcone di Piazza Nuova. E perché non possiamo non guaire di tristezza in attesa dei latrati del canile di 800 cani in Via Fratte...e della certificazione degli sprechi dell'ASTEA per la fine della società dei DUE CUBI su Via Vescovara. Società che all'inizio delle "magnifiche sorti e progressive" della privatizzazione dell'acqua insieme alla progettata vendita della sede di Via Guazzatore i civici ci avevano prospettato come essenziale per godere di servizi efficienti, moderni e più risparmiati tra quelli proposti dalle sirene del DIO MERCATO.

**Sandro Cittadini Rifondazione Comunista - Sinistra Arcobaleno**

## UN GRAVOSO BILANCIO PER IL 2008



La principale indicazione di fondo, contenuta nei documenti di bilancio per il 2008, è senza dubbio relativa alla pressione fiscale. I cittadini osimani oltre alla riconferma delle alte aliquote Ici e addizionale Irpef, introdotte nel 2007 dall'amministrazione delle liste civiche, nel 2008 dovranno far fronte anche agli aumenti delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Infatti sono previsti:

- aumenti delle tariffe del servizio mense scolastiche sia per la quota fissa sia per il costo pasto;
- aumento delle tariffe delle palestre scolastiche e altre strutture sportive del 4,4%;
- aumento delle tariffe per le colonie estive del 2,6%;
- aumento delle tariffe per il centro "Aquilone" in media del 4,4%;
- aumento delle tariffe per il centro diurno per disabili Fontemagna del 4,4%;
- aumento delle tariffe dei Nidi d'Infanzia Comunali del 4,4%;
- aumento dei loculi cimiteriali del 2,6%;
- aumento delle tariffe per doposcuola San Biagio del 16%;

Non è poi dato conoscere l'entità degli aumenti delle tariffe per gli altri servizi quali il

trasporto scolastico, gestito dalla park.O, e gli asili nido, gestiti dall'Asso.

In termini generali, l'aver lasciato così alta la pressione fiscale ed aver inasprito il costo dei servizi contrasta con l'esigenza di dare risposte concrete, anche in ambito locale, ai diffusi problemi di potere di acquisto dei salari e degli stipendi.

Inoltre considerando che i servizi a domanda individuale rappresentano un importante punto di contatto tra i cittadini e l'amministrazione comunale, in quanto riguardano prestazioni pubbliche che soddisfano i bisogni primari della collettività, ritengo che simili aumenti dimostrano come la politica di questa amministrazione è sempre più lontana dalle reali esigenze delle famiglie.

In buona sostanza, così come il Governo Nazionale, con la Legge Finanziaria 2008, ha introdotto un'ulteriore detrazione per l'Ici sulle case di abitazione, prevedendo una riduzione di 1.33 punti per tutti i proprietari di prima casa (con effetti significativi sul reddito disponibile di molte famiglie osimane), mi sarei aspettata un analogo indirizzo da parte di chi governa la nostra città.

In una congiuntura come quella attuale, tutti i livelli di governo, con un lavoro sinergico, dovrebbero dare il proprio contributo, comprimendo i consumi pubblici - tagliando le spese discrezionali - per garantire una maggiore disponibilità di risorse finanziarie alle famiglie. Invece l'amministrazione osimana delle liste civiche, con questo bilancio, dimostra di non essere in grado di rispondere agli effettivi bisogni e alle reali necessità dei cittadini osimani.

A ciò si deve aggiungere la profonda incertezza relativa a due importanti questioni: la prima riguarda l'ospedale di rete di San Sabino e la richiesta della Regione della restituzione della somma di 1.460.516,32 € (a fronte della quale l'amministrazione dispone solo di 587.784,89 €); la seconda è relativa alle rischiosissime operazioni di scommessa di Interest Rate Swap per far fronte alle quali, ormai da tempo, l'amministrazione è costretta ad accantonare delle somme (per il 2008 94.000,00 €) che sono sottratte di fatto ad altri possibili utilizzi a beneficio dei cittadini. Il 19/12/2007 l'assessore al bilancio, in riferimento agli swap, affermava: "l'operazione presenta un attivo ad oggi di 574,630 €" e dato che le somme introitate sono pari a 714,823 € la differenza in negativo per l'ente comunale è di soli 140.193,00 €.

Solo a distanza di due mesi, dalla relazione al bilancio 2008 dei revisori dei conti, si evince

che la differenza in negativo per il comune è passata da 140.193,00 a 321.118,66 €. Visto l'andamento ciò che più preoccupa è l'elevata somma che il comune dovrebbe affrontare per sostenere il costo di uscita dall'operazione che si potrebbe ipotizzare intorno a 1.000.000 di euro. (valore mark-to-market). Una situazione davvero preoccupante.

**Paola Andreoni Pd**

## ABBIAMO FATTO UNA SCELTA DI PARTE



La vera novità di questa campagna elettorale è stata la presenza della "LA SINISTRA L'ARCOBALENO".

La Sinistra l'Arcobaleno non è la Sinistra dei "NO", come spesso viene accusata, ma è la Sinistra che fa

"UNA SCELTA di PARTE" per dire "SI" a temi importanti, tra i quali:

SI alla DIGNITA' e ai DIRITTI nel LAVORO per la SICUREZZA, per la LOTTA alla PRECARIETA', per la RIDISTRIBUZIONE dei REDDITI; SI alla LAICITA' per garantire i fondamentali diritti della persona; SI alla PACE e DISARMO; SI a PROTEGGERE il PIANETA per garantire una speranza di futuro per l'umanità; SI alla CASA come un Diritto e non una merce; SI al DIRITTO alla SALUTE e ai SERVIZI SOCIALI; SI all'ISTRUZIONE, FORMAZIONE, UNIVERSITA' e RICERCA; SI a TAGLIARE PRIVILEGI e porre all'attenzione la QUESTIONE MORALE.

**Luigi Giacco La Sinistra l'Arcobaleno**

## I CITTADINI NON HANNO PIÙ FIDUCIA NELLA POLITICA



Credo che molti politici ed amministratori abbiano deciso di confondere le idee ai cittadini al punto da stordirli e renderli sempre più distanti e disattenti agli eventi amministrativi ed

avere così campo libero per poter fare e disfare come vogliono ciò che più loro interessa.

Quanto sopra lo si può riscontrare nella vicenda dell'ospedale di rete in occasione della

quale oggi non si capisce più chi veramente vuole l'ospedale e chi no, chi veramente lotta per rivendicare la regolarità delle procedure e chi invece mira a strumentalizzare la vicenda anche a fini propagandistici. Se avessimo la pazienza di andare a recuperare tutte le dichiarazioni che si sono succedute fino ad oggi sulla questione della struttura sanitaria riscontreremmo una serie di contraddizioni e tanti proclami che ad oggi hanno portato al ... NULLA. E dire che in fondo si era riusciti a sbrogliare l'intricata matassa della convenzione Codelsa ed a mettere in garanzia parte della procedura!!! Chi e che cosa non ha funzionato??

I cittadini sono sfiduciati da una politica na-

zionale ma anche da quella locale. Il problema di fondo è che chi oggi ci amministra dovrebbe avere come obiettivo principale agire con onestà e serietà, ed avere come fine l'amore per il bene comune. Per far questo sicuramente ci vuole una grande apertura mentale, quasi una rivoluzione culturale, per indurre noi stessi, i politici a non considerare mai gli altri dei nemici da annullare, ad anteporre sempre l'interesse generale alle logiche di partito, di clan, di ... clientela.

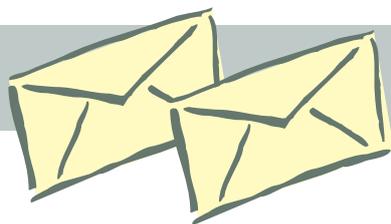
L'ispirazione cristiana dell'UDC da sempre ci ricorda di servire il bene comune e ci impone di chiedere ai cittadini di tornare a sperare ed avere fiducia sul fatto che proprio il bene comune torni ad essere l'orizzonte di una politi-

ca umile, responsabile e costruttiva.

Penso che se i politici tutti fossero ispirati a raggiungere l'obiettivo di una giusta ed equa politica sicuramente i cittadini si ricrederebbero e potrebbero continuare a sperare di poter far vincere la serietà tornando così a credere di poter battersi perchè ci sia correttezza, trasparenza e soprattutto legalità al di là delle solite politiche spartitorie della politica. Mi auguro che questo difficile momento storico/politico sia a livello nazionale che a quello locale venga superato presto e comunque sia occasione per comprendere che essenziale nell'amministrare è proclamare sempre la verità agendo con coraggio, serietà ed amore proprio per il bene comune.

*Claudia Domizio - UDC*

## Lettere



### Bene gli interventi in via Trento

Da un gruppo di cittadini di via Trento riceviamo: "Gli stessi residenti di via Trento che avevano sollecitato codeste Autorità, affinché intervenissero a garantire la pubblica incolumità in ordine al traffico e sosta della via stessa, considerati i provvedimenti intrapresi negli ultimi giorni dal Sindaco del Comune di Osimo, non possono che constatare come tali segnalazioni siano state recepite e i provvedimenti, conseguentemente adottati, risolutivi della problematica dei veicoli posizionati irregolarmente all'uscita delle proprietà private. Pertanto, ritengono opportuno manifestare elogio e approvazione per i provvedimenti finora attuati e per i lavori eseguiti di rifacimento della rete fognaria e sottoservizi.

Le lodevoli approvazioni sono ritenute doverose, come doveroso è il sostegno per l'Amministrazione Comunale di Osimo, poichè si ritiene che sono state effettuate scelte coraggiose, equilibrate, necessarie e per altro non più rinviabili, anche se tali provvedimenti non saranno da tutti condivisi, in particolare da coloro i quali erano soliti posizionare i propri veicoli in modo irregolare ed all'uscita delle proprietà private, incuranti dell'intralcio e pericolo causato, i quali ritengono ancora opportuno mantenere di fatto tali scorretti comportamenti e non ritengono in alcun modo doveroso rilevare quanto invece effettuato dall'attuale Amministrazione Comunale, per un positivo cambiamento della via Trento.

Alla luce di quanto sopra esposto, allorchè verrà istituito anche il cambiamento del senso unico di marcia per i veicoli, il quale genererà così una di-

minuzione del flusso veicolare, si rinnovano le approvazioni di gratitudine sopra enunciate per i lavori stradali eseguiti e si invita codesta Amministrazione Comunale a proseguire nei provvedimenti intrapresi, considerando che gli scriventi ritengono necessario sostenerla in ogni sede che si presenti al caso".

*Seguono circa 50 firme*

### Tornano i presepi, grazie Simoncini

A mesi di distanza è difficile fare una valutazione sulla riuscita dell'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Attività culturali "Venite Adoremus - Osimo e la natività".

Certamente è stata una buona intuizione: risvegliare una tradizione tipicamente cristiana quella della costruzione dei Presepi in famiglia e nelle parrocchie, tradizione che si era spenta per un calo di interesse per un Natale si diceva nostalgico con tanto di neve, di tombola, di visite dei presepi ..... sostituito da serate in supermarket con tanto di pizza e sfavillio di luci abbaglianti! Erano state radiate perfino dai scaffali e dalle bancarelle dei mercati natalizi le statuine e la cartarocchia, muschio ed altro, per una falsa questione di poco interessa da parte del pubblico.

Qualcuno ha ipotizzato la questione di non urtare, specialmente nelle scuole, fedeli di altre religioni.

Un grande e bel manifesto ha pubblicizzato i luoghi dove mani di veri artisti hanno ricostruito presepi con una finezza e sensibilità da

autentici certosini. La gente aveva preso gusto nelle visite a raccogliere testimonianze timbrare di essere passati da lì e di aver apprezzato l'iniziativa, conclusa poi in Comune con tanto di premiazione.

Tante altre cose si potrebbero collegare con i presepi: la compilazione di una scheda per una valutazione dell'opera, una esposizione di fotografie dei presepi, una manifestazione culturale di poesie e tradizionali cantilene natalizie, ..... al Sig. Simoncini fantasia non manca!! Al quale va il nostro plauso per aver risvegliato l'amore in tante famiglie per le tradizioni natalizie che hanno fatto vibrare lungo i secoli cuori di grandi poeti e di sommi musicisti, fatto sognare santi e bambini.

*Don Quirino Capitani  
Parroco del Duomo*

### Viva i Vigili Urbani

Signor Comandante dei Vigili Urbani, le scrivo per esprimerle la mia gratitudine più profonda per quanto svolto da alcune componenti il Corpo dei Vigili Urbani di Osimo che, con solerzia ed attenzione, sono riuscite a scoprire l'identità dell'automobilista che qualche tempo fa ha provocato un danno notevole alla mia auto parcheggiata vicino casa, senza avere il senso civico di lasciare un messaggio.

Chi, come lei e i suoi collaboratori, esegue bene il suo lavoro, è animato da spirito di servizio per gli altri. Grazie

*Clara G.*

# ARRIVA IL NUOVO CONTATORE ELETTRONICO

*Allo scopo di migliorare il rapporto con i propri Clienti, Astea ha avviato un programma triennale di sostituzione del vecchio contatore elettromeccanico, in conformità alla Delibera n. 292/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. In tutte le utenze di energia elettrica nei comuni di Osimo e Recanati, tecnici autorizzati da Astea provvederanno ad installare il nuovo contatore elettronico.*

## DEVI SAPERE CHE:

- Anche il vecchio contatore di casa tua sarà sostituito. Astea ti avvertirà in anticipo della installazione del nuovo contatore, mediante lettera.
- La sostituzione del contatore è completamente gratuita.
- Un operatore, munito di tesserino di riconoscimento di Astea, effettuerà il cambio contatore.
- L'operatore è autorizzato a svolgere esclusivamente il cambio contatore nello stesso posto dove è attualmente il vecchio contatore.
- La sostituzione del contatore avverrà in circa mezz'ora. Durante tale intervallo, sarà tolta la corrente.

## I VANTAGGI DEL NUOVO CONTATORE:

- Lettura a distanza dei consumi e gestione a distanza dei contratti dei Clienti.
- Diversificazione delle offerte commerciali: nuove tariffe, differenziate in base alle varie modalità di consumo.
- Bolletta calcolata sulla base dei consumi effettivi: non si riceveranno più bollette di acconto e relativi conguagli.
- Gestione più razionale dell'energia utilizzata da elettrodomestici ed apparati elettrici.



***SCUSANDOCI IN ANTICIPO PER EVENTUALI DISAGI,  
CHIEDIAMO TUTTA LA COLLABORAZIONE POSSIBILE  
AFFINCHÉ IL PROGRAMMA POSSA REALIZZARSI  
NEI TEMPI PREVISTI.  
GRAZIE***



Via Don Sturzo, 65 Osimo (AN) - Tel. 071 7230475

**VASTO ASSORTIMENTO, COMPETENZA  
SI RITIRANO IN CAMBIO ORO E ARGENTO  
QUALITA' E PREZZO SONO LA NOSTRA FORZA  
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI**



## **COSTRUZIONE DI EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE**

PERMESSO DI COSTRUIRE N.125 DEL 21/11/2006

Proprietà: **ITALGIARDINI** s.r.l. Via Verdi, 3/d - Osimo (An) Tel. **071.7131908**

**Progettista:** Dott. Arch. **PIERPAOLO MATTIONI**

**Progettista C.A.:** Dott. Ing. **IGNAZIO EZIO CALLARI**

**Direttore dei Lavori C.A.:** Dott. Ing. **IGNAZIO EZIO CALLARI**

**Direttore dei Lavori Arch.:** Dott. Arch. **PIERPAOLO MATTIONI**

**Responsabile dei Lavori:** Geom. **ALESSANDRO PIERPAOLI**

**Direttore Tecnico:** Geom. **ALESSANDRO PIERPAOLI**

**Coordinatore Sicurezza:** Dott. Arch. **PIERPAOLO MATTIONI**

**Responsabile Sicurezza:** Dott. Ing. **IGNAZIO EZIO CALLARI**

**Impresa Costruttrice:** **ITALGIARDINI srl**

**Impresa Costruttrice C.A.:** **COSTRUTTORI ASSOCIATI srl**

**ITALGIARDINI** s.r.l.

**Tel. 071.7131908**

**www.italgiardini.it**